IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 125. — ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ — Mercoledì, 7 Maggio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per la crisi del vino.

Abbiamo ieri esaminato, per eliminazione, i diversi provvedimenti accennati dagli oratori, dimostrando brevemente come taluno manchi di praticità e altri richiedano una preparazione e studi, i cui risultati non potrebbero giungere in tempo per attenuare la crisi di pletora vinaria dell'annata in corso.

D'altra parte abbiamo fatto rilevare come una riduzione sulle tariffe ferroviarie, per un complesso di ragioni, non potrebbe riuscire di sensibile efficacia per aumentare il consumo interno, nè riuscirebbe ad accrescere l'esportazione, sia perchè i vini di quest'anno, che ingombrano il nostro mercato, sono in gran parte deboli, quindi non richiesti, sia perchè i vini robusti, ai prezzi attuali, verrebbero egualmente comprati dall'estero, se ve ne fosse bisogno.

Si potrebbe tutto al più applicare ad un percorso di 100 km. le riduzioni di tariffa che già si praticano per maggiori percorsi, come osservò ieri l'on. Calissano.

Si tratta dopo tutto di una crisi transitoria, derivante da un solo raccolto, onde non sarebbe neppure giustificato ricorrere a provvedimenti, che rappresenterebbero un serio aggravio per la finanza senza recare un sensibile beneficio ai produttori.

Col vento che spira può diventare permanente, ma per ora non è tale.

Bisogna quindi trovare il modo di agevolare la trasformazione dei vini deboli (giacchè gli altri, sia pure a prezzi più modesti del consueto, finiscono per trovare esito sul mercato) onde evitare la perdita quasi completa del prodotto; essendo chiaro che nella stagione calda i vini inferiori non possono essere esitati.

Ora, senza perdere il tempo nelle illusorie distillazioni dell'alcool dal vino a scopi industriali, giacchè per questi scopi l'alcool tratto dal vino non potrebbe in alcun modo reggere alla concorrenza dell'alcool estratto da altre materie prime di basso prezzo che vien prodotto dalle distillerie di 1.a categoria, limitiamoci al provvedimento più pratico, che è quello di una riduzione immediata nella tassa per la distillazione del vino.

La proposta dell'on. Borsarelli di concedere il 50 0/0 di ribasso nella tassa per i vini inferiori è certamente la più positiva, tanto più che, a parte la misura nell'abbuono, si accosta con quella del Ministro delle Finanze, il quale è già disposto a concedere il 30 0/0.

Nè vale l'argomentazione dell'on. Montagna che la distillazione di 2 milioni di ettolitri di vino non avrebbe un'influenza sulla crisi vinaria, poichè si tratta essenzialmente di evitare la perdita completa del prodotto esuberante e per giunta di qualità debole.

Senza dubbio questa maggiore produzione di alcool non può entrare nelle viste dei fabbricanti di 1ª o 2ª categoria, dei quali l'on. Montagna è un antico rappresentante, ma d'altronde l'urgente è di facilitare la trasformazione di un prodotto che si perderebbe in uno che si può conservare ed esitare gradualmente.

Noi non sappiamo se sia facile praticamente stabilire due abbuoni distinti, uno pei vini inferiori, cui accennava l'on. Borsarelli e l'altro pei meno deboli, a meno di procedere nell'applicazione della tassa secondo i gradi del vino. Ne dubitiamo.

Quello piuttosto che facciamo notare è che il ribasso del 30 0/0, proposto dal Ministro si risolve praticamente in una specie di burletta

Con la legge attuale i piccoli distillatori pagano a ragionata in ragione della potenzialità dell'apparato distillatore.

Ora tutti sanno — e l'on. Carcano non può ignorarlo — che nella giornata si può fare, sollecitando il lavoro, qualche cottura o mezza cottura di più di quelle che sono calcolate per la tassa, quindi un certo beneficio i piccoli produttori di vino, che lo distillano, lo hanno di già.

Se però l'on. Carcano nel concedere l'abbuono impone che la tassa, anzichè col sistema attuale dell'abbonamento, sia pagata coll'applicazione rigida degli istrumenti fiscali, il suo 30 0/0 di riduzione della tassa si riduce ad una vera inezia, giacchè viene a mancare quel vantaggio di cui già si gode bonariamente.

Noi quindi crediamo che il provvedimento del Governo sarebbe sufficiente a patto e condizione che la tassa venga pagata col sistema normale dell'abbonamento, ossia della distillazione a giornata. In caso diverso il Governo ci regala il sol d'agosto.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 6. — Il Re di Svezia e Norvegia è giunto iersera. Egli visiterà oggi il Presidente della Repubblica, Loubet.

Madrid 6. — Il Pres. del Consiglio. Sagasta, ha passato la notte calma. Sta meglio.

Vienna 6, ore 14.10. — Da Sofia si annuncia che il colonnello Protopopow fu nominato addetto militare russo in Bulgaria, fu col. Leontowitsch, il quale era sinora addetto militare russo presso la Bulgaria, la Serbia e la Rumenia, resta ora accreditato soltanto per gli ultimi due Stati.

Vienna 6, ore 14.30. — Secondo notizie da fonte ufficiosa turca sono completamente infondate le voci secondo le quali la Porta avrebbe deciso la formazione di bande di albanesi musulmani per impedire che bande bulgare entrino nel territorio turco. Si nota che ciò sarebbe in contraddizione colle istruzioni impartite alle autorità turche nella Rumelia.

Vienna, 6 ore 18.45. — L'Accademia cesca delle scienze ed arti di Praga, aveva proposto una lista di soci onorarii fatta dal cui Leone Tolstoi. La lista fu presentata all'arciduca Francesco Ferdinando per essere poi sanzionata dall'Imperatore. Ma l'arciduca cancellò il nome di Tolstoi. Il fatto è molto commentato dai giornali.

(S) **Atene** 6. — La famiglia reale è sbarcata a Chalcis. Lo yacht reale *Amphitrite* sul quale era imbarcata non si è potuto distinguere.

Lo stato della Regina d'Olanda.

(S) **Hei-Loo**, 5. — Lo stato della Regina è stazionario. S. M. passò calma la serata.

I professori Rocessigh e Pot rimasero al capezzale dell'augusta inferma.

Giungono continuamente dispacci da Sovrani e Governi esteri per avere notizie. Il dolore della popolazione che adora la Regina è così profondo, che nessuno osa interrogarsi per timore di apprendere più gravi notizie. I giornali stessi si limitano a pubblicare il bollettino dei medici. Dovunque si prega.

(S) **Hei-Loo**, 6. — La Regina Guglielmina ha dormito buona parte della notte. La temperatura di stamane e normale. Le condizioni sono molto soddisfacenti, quantunque richiedano grande riguardo.

(S) **Hei-Loo** 6. — Da parecchie circostanze è poi argomentare che i medici sono più tranquilli circa il corso della malattia della Regina Guglielmina.

Ieri i medici rimasero tutta la giornata al Castello reale, oggi, invece il dottore di Corte, professor Roessingh, è uscito frequentemente. Il dottor Pot è rimasto nel Castello soltanto per il tempo necessario alle visite normali.

La Regina Madre ed il Principe Enrico non hanno mai lasciato il Castello; però il Principe ha ripreso le sue lezioni col dottor Kronenberg.

Hei-Loo, 6. — Bollettino ufficiale del pomeriggio: Fino alle due la temperatura si mantiene normale. Nessun nuovo sintomo è sopraggiunto.

(S) **Amsterdam** 6. — Si assicura da fonte ufficiale che la voce corsa che la Regina Guglielmina avrebbe subito una operazione è senza fondamento.

Il compromesso austro-ungarico.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 6, ore 18.10 — Lo stato dei negoziati per la rinnovazione del Compromesso economico e commerciale tra l'Austria e l'Ungheria e per la tariffa autonoma, è di nuovo critico.

L'opinione pubblica in Austria è molto irritata, perchè Coloman Szell vuole differire i negoziati col Dr Koerber, da questa settimana alla prossima.

I giornali dicono che tale proroga cela dei pretesti. Szell persiste nella sua tattica dilatoria, ma la pazienza dell'Austria è quasi esaurita.

Sembra che questo linguaggio dei giornali rispecchi anche i sentimenti delle sfere dirigenti di Vienna, nelle quali domina un vivissimo malcontento.

In ogni caso la prossima quindicina sarà molto importante se non decisiva per le relazioni tra i due Stati della Monarchia.

— I giornali ungheresi accolgono in generale con soddisfazione la nomina di Lang a ministro del commercio. Egli è nato nel 1849. Incominciò la carriera come giornalista e fu redattore di parecchi giornali ufficiosi.

Come è noto egli fu sottosegretario di Stato alle finanze nel Gabinetto Wekerle.

Politica coloniale.

(Vedi *Popolo Romano* di ieri

Passando dall'espansione delle grandi famiglie umane e dalle teorie migratorie alle sorti dell'Italia nostra, don Enrico Ruspoli si pone il quesito: se nella grandiosa evoluzione degli Stati moderni l'Italia sia condannata alla stagnazione del territorio e all'inerzia politica, oppure sia destinata ad un secondo sviluppo, che riproduca in fatti nuovi, e almeno in parte, le antiche gloriose tradizioni. Ed al quesito risponde con le seguenti considerazioni.

Distendiamo sotto i nostri occhi una carta geografica di Europa a guardiamo al bacino del Mediterraneo; ci apparirà avidente come la penisola italiana sia la terra della naturale destinata al predominio nel Mediterraneo, nel bacino che è culla tradizionale delle grandi civiltà, e che dopo il taglio del canale di Suez è divenuto centro del commercio interoontinentale dell'Europa, dell'Asia e dell'Africa inclese.

La nostra penisola, ingolfandosi nel Tirreno e nell'Adriatico, dalle coste d'Europa si protrae in una stretta e allungata come da un porto si protrae il molo e le isole come fari si avanzano nel mare.

L'Italia è geograficamente il porto naturale dell'Europa nel Mediterraneo. Questa posizione geografica fu una fra le cause della grandezza di Roma, che irraggiandosi dall'Italia, fece del Mediterraneo un vero lago romano. Nelle caste settentrionali dell'Africa, che l'Italia sembra raggiungere con la Sicilia e il gruppo di Malta, le vestigia dei « Castra » ancor tengono vive nella memoria il potente nome di Roma.

Le tradizioni italiche non mancarono di essere perpetuate dalle città marittime nel medio-evo. Venezia, Genova, Pisa, Amalfi, furono i timonieri del commercio nel Mediterraneo: l'effigie del « Leone di San Marco », è scolpita in Oriente negli antichi monumenti a rammentare la gloriosa Repubblica.

Ma non solo la naturale posizione geografica, o la tradizione storica l'antico prestigio, chiamerebbero l'Italia a predominare nel Mediterraneo, ma il fatto che italiane è la maggior parte del popolo che l'abita. In Egitto il numero degli Italiani vien quasi a pareggiare quello dei Greci, e secondo il censimento del 1897, gli italiani ascendono a 24,967, mentre gl'inglesi, i possessori, non salgono che a 19,557. Ancor più italiano è il popolo che abita la Tunisia.

Jules Saurin, nel suo libro: *L'Invasion sicilienne en Tunisie*, afferma esservi 80,000 Italiani.

Henri Pensa, nella *Revue diplomatique et parlementaire*, dice esservi in Tunisia 70,000 Italiani e 20,000 Maltesi. In Algeria il censimento del 1891 segna 11,706 Maltesi, che se di nazionalità inglese, sono di razza e lingua italiana. Questa pacifica invasione del nostro popolo non ha mancato di preoccupare la Francia e M. Fallot nel 1895 diceva: « Bisogna fare degli augurii perchè il numero dei Francesi che vive in Tunisia dalla parte del suolo aumenti rapidamente, poichè è la vera colonizzazione il principale scopo a cui tende la Francia nel Nord dell'Africa ».

« Non bisogna nulla trascurare. – diceva anche M. Delcassè nel 1901 — per attivare il movimento della colonizzazione francese. Io vi assicuro, che mi ci volgo con tutta la mia forza: attirare il colono francese è il mio grande scopo ».

E fino a che il nostro popolo tende a italianizzare per forza di natura, per occupazione spontanea, ciò che è inglese e francese per occupazione politica. In tal modo le coste del Mediterraneo cingono l'Italia con la corona delle sue tradizioni e con l'ala del suo popolo. E nonostante da un lato la posizione geografica e la tradizione storica e la naturale influenza demografica additano all'Italia il terreno dove è chiamata a svolgere il suo predominio, dall'altro la sua popolazione prepotentemente esuberante le impone la necessità di una politica coloniale.

L'Italia sacrifica gran parte del suo popolo ed una sfortunata emigrazione, disperdendo un fattore di produzione economica, un elemento di potenza politica prezioso in un tempo, in cui gli Stati svolgono un'azione mondiale e sviluppano in grandezza organismi intercontinentali.

Non a diecine, ma a centinaia di migliaia deve contarsi l'esodo annuo degli emigranti italiani pel mondo. Essi vanno a costituire la grandezza degli altri Stati, a lavorare le loro strade ferrate, a fabbricare le loro case, a coltivare i loro campi, per vivere nella miseria e nell'abbrutimento. Solo viaggiando all'estero e vedendo a contatto co' nostri emigranti ci si rende conto della loro infelice esistenza.

+

Così accade che tra i popoli che ricevono i nostri emigranti, Italia e miseria si connettono in una sola idea. Ed oltre a togliersi prestigio all'estero con una rappresentanza così infelice del nostro popolo, la emigrazione prepara anche pericoli interni alla patria lontana. Nel matrimonio crede, nella rilassatezza della morale affacciata in mille nuove impressioni ed angosciosi pensieri, nulla acquaforte per la propria impotenza e l'altrui abbandono, molti dei nostri emigranti cadono nell'avvilimento per poi destarsi poll'aspirazione a nell'odio. E questo il momento in cui sviluppa il germe triste dell'anarchia; a allora che i nostri operai apprendono la dottrina dell'asservazione e dell'odio.

E a Pattorson in America, e nel Soho Quarter a Londra, che ho incontrato la schiuma dell'anarchia italiana, il centro della propaganda anarchica che di là si riverva in Italia.

Mentre centinaia di migliaia di emigranti lasciano l'Italia con danno a parecchi proprio e della patria loro, la popolazione sale a 33 milioni di abitanti. Ha la terra nostra una capacità sufficiente per tante vite, per tante energie tumultuose e per quelle che saranno a venire? L'acqua che bolleudo cresce di volume non fa scoppiare il recipiente che tanto di serraia? E mentre la popolazione è sovrabbondante, è opportuno notare la migliorata condizione finanziaria italiana e l'incremento del suo capitale. Nella nostra Penisola affluisce il capitale in modo da venir retribuito con quasi illusorio interesse.

+

E' evidente da tutto ciò, ed in special modo dalla espiosa e infelice emigrazione, e dalla crescente popolazione nel territorio nazionale, che la colonizzazione si impone in Italia come una urgente incontrastabile necessità politica.

Mentre la posizione geografica, la tradizione storica, l'influenza demografica additano all'Italia le coste del Mediterraneo, come il luogo proprio al suo svolgimento, dall'altro lato la emigrazione del suo popolo e la ristrettezza del suo territorio vengono ad imporle un tale svolgimento, facendo nella politica di una maggiore potenza, nell'aumento di una maggiore ricchezza, il secondo nella vita nazionale italiana per la conservazione del suo popolo.

E tempo di gridare: « Allontaniamoci, ma non disperdiamoci dall'Italia; non disperdiamoci, ma uniamoci in essa: diamo ad essa la nostra forza, chè da essa riceveremo la sua ». Da questo sentimento può assorgere nutrita la nostra emigrazione, non solo da un desiderio di estensione di potenza politica, ma dalla coscienza di una necessità nazionale: più che da un senso di ambizione, essa deve essere promossa da un senso di dovere.

Il nostro bravo passato coloniale, amareggiato da dolorose disgrazie, ha prodotto non poco scetticismo in Italia sulle imprese d'oltremare; ma si ha ben torto di condannare un principio per le accidentalità che non necessariamente lo accompagnano, di condannare un sistema politico, a causa di un rovescio militare.

Del resto la Colonia Eritrea già risente i vantaggi della nuova politica coloniale; quando il Governo facilitasse la via al coloni con la riduzione delle spese di viaggio dall'Italia nell'Eritrea, e fi accogliesse con liberali concessioni di terre coltivabili, la Colonia non mancherebbe di moltiplicare il suo valore.

Ma non è mia intenzione trattenermi sopra così speciali di politica e di governo; a me solo sta a notare rilevare un nostro bisogno generale: il bisogno di risolvere il problema della nostra emigrazione con la colonizzazione, di mettere a profitto la vitalità del nostro popolo in favore della grandezza nazionale, rimanendo fedeli al principio della utilizzazione dalle forze, principio fecondo tanto nelle scienze fisiche ed economiche, quanto nell'arte politica.

Il Governo è riuscito ad una felice azione diplomatica nell'interesse della colonizzazione, e coll'istituzione della scuola coloniale ha mostrato di sentire la necessità per l'Italia di una coltura, di una istruzione coloniale: è augurabile quindi che all'azione del Governo corrisponda l'azione del popolo; che il popolo d'Italia si ispiri nelle gloriose tradizioni, guardi e rifletta sugli avvenimenti che intorno a lui si svolgono, si renda coscienti della sua vitalità, e rendendosi conto dei suoi destini, lavori per essi.

+

Su alcuni punti si può non consentire completamente nelle considerazioni del giovane scrittore: ma nell'insieme questo suo primo studio sul complesso problema della politica coloniale in Italia merita di essere apprezzato, giacchè o tardi o tosto la forza naturale delle cose imporrà di risolverlo.

L'Inghilterra nel Transvaal.

Pretoria, 6 — Dal rapporto settimanale del generale Lord Kitchener sulle operazioni militari nell'Africa meridionale risulta che nella settimana i boeri ebbero 5 morti e 120 prigionieri.

— Gl'inglesi hanno sloggiato i boeri da Steijnkop sulla strada di Ookiep, dopo due giorni di combattimento.

Gli inglesi ebbero 6 morti ed 8 feriti. Lo perdite dei boeri sono considerevoli.

Parecchi *Commandos* sono stati dispersi nell'Orange.

Il generale Bruce Hamilton ha ripreso le operazioni militari contro Beyers nel Nord del Transvaal.

— **Bloemfontein**, 3 — E' stata nominata una Commissione d'inchiesta municipale per esaminare la situazione creata dalla questione della mano d'opera indigena, la quale cagiona gravi imbarazzi.

Parlamenti Esteri

Austria-Ungheria.

Apertura delle Delegazioni

Budapest, 6 — La Delegazioni sono state aperte oggi.

La Delegazione austriaca ha eletto presidente Boernstler e la Delegazione ungherese il conte Giulio Andrassy.

I discorsi inaugurali dei due Presidenti sono stati accolti con entusiastiche grida di: « Viva l'Imperatore! Viva il Re! ».

Domani l'Imperatore riceverà in udienza solenne le Delegazioni.

Germania.

Berlino, 6 — *Reichstag* — Il progetto di legge relativo al regime degli zuccheri viene rinviato, a grande maggioranza, ad una Commissione speciale, composta di 28 membri.

Il Reichstag quindi aggiorna la sua seduta al 3 del venturo giugno.

S. U. d'America.

(S) **Washington**, 6. — Il Senato ha approvato il progetto di legge per il rinvio dell'Esposizione di Saint-Louis al 1904.

Bulgaria.

(S) **Sofia**, 6. — Nel discorso del Trono, il Principe Ferdinando rileva che l'ordine è stato mantenuto durante le elezioni, malgrado la grande affluenza degli elettori; ed accenna alle misure prese per vincere le difficoltà finanziarie e gli sforzi fatti dal Governo per consolidare le relazioni con la Russia e con tutte le altre Potenze e specialmente con gli Stati vicini.

Zankow è stato eletto Presidente della Sobranje.

Il " trust „ oceanico.

(S) **Parigi**, 6 — Da corrispondenze inviate da Londra al *Temps* sembra risultare che il *trust* oceanico non sarebbe che un semplice *pool* che mette in comune gli utili da ripartirsi in proporzione del capitale di ciascuna Compagnia di navigazione ovvero semplicemente un accordo per sopprimere gli inconvenienti della concorrenza.

La corrispondenza continua dicendo che l'emozione del pubblico inglese si spiega non col timore di vedere la marina inglese navigare sotto bandiera americana, ma per la paura di vedere Morgan alla testa della combinazione del *trust* oceanico, del *trust* dei tabacchi e della trasformazione elettrica della ferrovia metropolitana di Londra fatta dal Re dei tramways di Chicago. Tutti questi giantomi provano che il capitale americano affluisce in Inghilterra e che la supremazia commerciale passa dall'Inghilterra agli Stati Uniti.

La stessa corrispondenza dice che parecchi membri della *Imperial Tobacco Company* e della Lega costituita dai fabbricanti inglesi di tabacco contro il *trust* americano sono partiti per l'America. Essi vogliono muovere guerra al *trust*, armato case di vendita in America.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

6 maggio – Presidenza **Torrigiani** – *Ore 14.*

E' data lettura delle seguenti proposte di legge:

Prevenzione e composizione degli assopori agrari (on. Alvisi).

Miglioramento degli Archivi notarili del Regno e del loro personale (on. Socci).

Istituzione delle sezioni di Pretura (on. Cirmeni, Colaianni, con.)

Stato e Comuni pei maestri elementari.

Cortese (istruzione pubblica), alla interrogazione dell'on. G. Dal Balzo circa la mancata esecuzione delle disposizioni della legge 11 aprile 1886, per il concorso dello Stato ai Comuni nel pagamento degli stipendi dei maestri elementari, che, per interpretazione restrittiva, fu successivamente ridotto da tre milioni a un milione e settecentomila lire, a favore solo dei Comuni rurali, risponde che il Consiglio di Stato, cui ricorsero molti Comuni urbani, avendo deciso dovere partecipare al concorso dello Stato tanto i Comuni rurali che gli " urbani „, il Ministero, che aveva inscritto nel bilancio del 1901-902 la somma di due milioni, sta facendo pratiche per avere dal Tesoro il milione che manca.

Nel caso in cui il ministro del Tesoro non desse risposta favorevole, bisognerebbe concedere il concorso in proporzione soltanto di due terzi.

Del Balzo G. non è soddisfatto. Si tratta della applicazione di una legge che è in vigore da 15 anni ed è desiderata da tutti i Comuni che ne assegna. Il concorso dello Stato fu istituito per rendere meno disagiate le condizioni dei maestri elementari di quei Comuni rurali e rurali-urbani dalla legge.

Non si tratta dunque della interpretazione della legge già autenticamente interpretata anche dalla IV Sezione del Consiglio di Stato, ma della esecuzione della legge stessa.

Si augura che la questione sia portata dinanzi al tribunali, intanto si riserva di presentare in proposito una interpellanza.

Cortese (istr. pubb.) presente Ministero ha trovato lo stato di cose deplorato dall'on. Del Balzo Del resto i provvedimenti da lui invocati non possono improvvisarsi, trattandosi di rivedere e precisare oltre 40 mila quote.

Attraverso il Po.

Niccolini (lavori pubblici) agli on. Maardi, Del Vecchio, Bonacossa, Cefaly e Bergamasco, che domandano il concorso dello Stato per la costruzione di ponti stabili sul Po in provincia di Pavia in sostituzione di quelli in chiatta, i quali sono causa di gravissimi danni per le frequenti interruzioni cui vanno soggetti, da lode di avere portato alla Camera la questione; ma è doloroso di non poter dare loro risposta, quale forse essi desidererebbero, dappoichè l'opera è di competenza esclusiva delle provincie. Per provvedere diversamente occorrerebbe una legge speciale.

Meardi spera una più soddisfacente risposta. Dopo che gli enti locali hanno cercato le pratiche si spera di vedere compiuti sollecitamente i provvedimenti attesi con tanta impazienza dalle popolazioni rivese peonane l'indifferenza del Governo.

Del Balzo tratta di un interesse locale, trattasi invece di interprovinciale e nazionale, dinanzi al quale il Governo non può, non deve rimanere indifferente, tanto più che il Governo stesso in altre occasioni ebbe a riconoscere l'importanza nazionale delle opere che si chiedono e che in parte dovevano essere già costruite.

Conclude dichiarando che egli ed i suoi colleghi concentreranno la loro interrogazione in interpellanza per provocare un voto esplicito della Camera.

Niccolini non ha detto che il Governo non intenda concorrere ove possa; ma che non lo può, per opera esclusivamente provinciali.

Ma è certo che il Governo, perchè il concorso si domanda per la costruzione di tre ponti e non di un solo di sovrapassaggio a quello di Mezzana corte.

Insequestrabilità e cedibilità degli stipendi.

Di Broglio (tesoro) all'on. Santini, che desidera sapere se e quando sarà presentato il disegno di legge sulla disposizione relativa alla insequestrabilità ed alla cedibilità degli stipendi, delle paghe, degli assegni e delle pensioni, risponde che il suo desiderio sarà soddisfatto quanto prima. L'indagine deve aver i suoi studi, che dovettero farsi dopo il voto negativo del Senato.

Santini, prende atto a ringrazia, raccomandando la massima sollecitudine onde il progetto possa diventare legge prima delle vacanze estive.

Bilancio delle finanze.

Giunti, al capitolo 159 — trasporto dei sali — chiama l'attenzione del Governo sul servizio delle ferrovie della Calabria, specialmente nei riguardi della tariffa, e raccomanda che sia aumentata la riduzione a favore dei sali di Lungro, poichè quel sale, che si ritiena il migliore d'Italia, costituisce una risorsa non indifferente per la regione.

Cimino (finanze) dà assicurazione all'on. Giunti che cercherà di facilitare il trasporto e quindi diminuire il costo del prodotto delle saline di Lungro, condizione necessaria per accrescerne la produzione.

Giunti ringrazia.

Approvansi a semplice lettura i successivi capitoli ed il disegno di legge.

Presentazione di relazioni.

Fani presenta la relazione sul progetto per l'istituzione di due nuove Questure nelle città di Ancona e Bari.

Mcnteoglio presenta un elenco di petizioni sulla quali la Giunta è pronta a riferire.

Crisi vinicola.

De Felice-Giuffrida tratta principalmente dell'alcool industriale, che non avrà rimedio efficace se non a guisa di limitare il beneficio della denaturazione esclusivamente agli alcools della seconda categoria.

Per sostenere poi la concorrenza con gli alcools esteri fa duopo equiparare le spese di produzione, più lievi per gli esteri, concedendo il dazio d'introduzione e in pari tempo crescendo l'abbuono fino al 40 per cento; e sarà anche opportuno favorire la produzione del cognac italiano modificando il metodo di applicazione della legge 20 dicembre 1901.

Crede possibile guadagnare nuovi mercati, specialmente americani, costituendo un nuovo istituto commerciale per il trasporto dei vini, riformando la tariffe ferroviarie ed abbandonando nelle stipulazione dei trattati gli interessi commerciali e quelli politici.

Libertini Gesualdo, svolgendo analoga interpellanza, si associa ai precedenti oratori nel ritenere che la crisi attuale, gravissima, non è transitoria. All'efficacia di provvedimenti destinati a dare incremento alla esportazione poco crede. La crisi deve essere risoluta con misure di carattere interno. Fra queste raccomanda l'abolizione dalla barriera daziaria pel vino, che faciliterebbe il consumo; l'applicazione rigorosissima della legge sulla sofisticazione, inasprendola anche ove occorra e introducendola a criteri fiscali; la diminuzione delle tariffe dei trasporti ferroviari e marittimi, e simili.

Parlando più specialmente della legislazione sugli spiriti, invoca che sia radicalmente riformata la legge vigente, che favorisce sull'industria dell'alcool e del cognac, o sopratutto una legge sull'alcool denaturato, inspirata a concetti del tutto diversi da quelli cui si informava quella una volta presentata e che favorì soltanto l'abbuono di accisa sulla categoria.

Attende dal ministro esplicite promesse.

Grassi-Voces si preoccupa specialmente della crisi che travaglia la Sicilia, dove il prezzo del vino non raggiunge la somma di spesa necessaria a produrlo.

E' necessario che il Governo studii i provvedimenti miranti a smaltire la pletora dei vini scadenti, a cresce il consumo di quelli buoni, e ad impedire risolutamente la sofisticazione.

Quanto alla pletora dei vini scadenti, bisognerebbe crescere il dazio d'introduzione fino a 200 lire, e l'abbuono fino a 40 lire, e riservare la distillazione dell'alcool denaturato alle fabbriche di seconda categoria; quanto al maggior consumo, poco sperando dai trattati di commercio, bisogna cercarlo all'interno, con l'abolizione del dazio consumo e con altri provvedimenti; quanto alla sofisticazione dei vini, occorre una più rigorosa applicazione della legge vigente.

Su tutti questi punti attende franche e precise dichiarazioni del Governo.

De Vit De Marco. Viene quarto nell'ordine arrogo con una interpellanza, firmata anche dall'on. Chimienti, per sapere quali provvedimenti intenda presentare per venire in soccorso alla crisi vinicola del Mezzogiorno. Premette che per la provincia di Lecce la crisi vinicola significa la crisi agricola generale, perchè la coltura della vite è la sua principale e quasi unica risorsa.

Sono causa della crisi presente la scarsità del raccolto, il suo basso prezzo e la mancanza di ogni risorsa di capitale. Cessata l'azione degli istituti di emissione, i quali, presi dal panico, non hanno fatto il credito agricolo nel momento del bisogno, con quella larghezza usata negli anni buoni quando fare il credito voleva dire fare un affare.

Espone alcune cifre relative ai consumi, alla riscossione delle imposte, al movimento commerciale, alla discesa dei depositi, che dimostrano il suo avviso, il progressivo acuirsi della crisi nel Leccese.

Accenna alla mortalità cresciuta ed esclude che le cattive condizioni dell'acqua ne sia la causale, battendo in breccia il famoso acquedotto pugliese, che dice opera di lusso ed improduttiva non reclamata dalla maggior parte dei comuni del collegio di Gallipoli e della provincia. Il Mezzogiorno domanda ribassi di tariffa ferroviaria, libertà dei commerci e, sopratutto, concolo, che, a suo avviso, dovrebbe essere un istituto di Stato.

Non censurate, a differenza di molti degli oratori, i quali lo hanno preceduto, che la trasformazione dei viai in alcool a scopo industriale sia rimedio alla crisi — se non a patto di corazzarla contro la concorrenza straniera, che la concorrenza interna dei prodotti similari o succedanei; tutto cose che in pratica non sono possibili, perchè riscontrerebbero gravose sia alla finanza e sia ai consumatori. Verrebbe ciò, a preferenza, a sostituire la trasformazione dalla coltura, diminuendo la superficie coltivata a vite, oasis, in altre parole, la produzione del vino.

Ma, il grande, il vero rimedio alla crisi agricola resterà sempre i trattati di commercio — che devono essere preceduti da una revisione razionale della tariffe doganali, non nei soli riguardi della esportazione, bensì e principalmente in quelli della importazione.

Raccomanda una più politica finanziaria, che riduca le imposte e riduca le spese improduttive.

Calissano. Esordisce, lamentando che in questa discussione siasi del tutto ripresa tutta la questione regionale, parlando di Nord e Sud, quando le diverse regioni sono equamente misere; fa un triste quadro delle condizioni dell'agricoltura e della proprietà in Piemonte, che non sono certamente migliori di quelle del Mezzogiorno. Teme che il Governo di questo condizioni non si renda conto sufficiente ed esatto.

Attribuisce la crisi del vino, che è l'oggetto principale della presente discussione ad una esuperabondanza. Tocca delle frodi, che screditano i nostri vini all'estero e si duole dell'inerzia della autorità consolari italiane, che non fanno quanto dovrebbero e reprimerla. Non consente con l'on. Ministro delle finanze nel concetto fondamentale del suo progetto per l'abbuono e dice un errore fiscale ed economico estendere alle fabbriche di prima categoria, che non potranno mai lottare contro la concorrenza estera.

Confuta la tesi dell'on. Vigna che l'abbuono non si debba concedere ai vini scadenti, per non favorire la produzione scadente. Se si abbandonasse del vino per mandarlo alle distillerie, avrebbe ragione l'on. Vigna; ma la distillazione non è fine, è mezzo temporaneo per rimediare, in momenti eccezionali, alla pletora del vino.

Non parlerà del progetto sugli alcool denaturati industriali, perchè *confidenzialmente* gli amici dell'on. Ministro assicurano che ne sarà annunciata la presentazione nella risposta, che egli darà agli interpellanti.

Discorrendo di danni del dazio consumo nel commercio del vino, egli più che l'elevatezza della tariffe teme il loro molto barriera, che ne sono il maggiore inceglio.

Legge un brano delle dichiarazioni fatte dall'onor. Zanardelli, presentando il Ministero nella seduta del 7 marzo, per trarne la conseguenza che l'abolizione della barriera daziaria deve essere parte integrante del Ministero. Ma dove prendere i mezzi per compensare lo Stato ed i Comuni della perdita? L'onorevole Villa propone di sostituire al dazio una tassa di L. 2,50 per ogni ettaro di vigneto. Egli non può accettare la proposta, che creerebbe una grave sperequazione. Ma non crede che sia difficile al ministro, cui spetta questo compito, studiare una equa tassa sostitutiva.

Una parola ancora sui trasporti. Esiste una tariffa di favore, ma di essa, che esige un percorso minimo di 150 chilometri dal centro di produzione al porto di Genova, nessuno dei centri vinifori del Piemonte può giovarsi.

Concludendo raccomanda come rimedio immediato la rinuncia ai due decimi addizionali del dazio, che spettano allo Stato, l'organizzazione del credito, delle cantine sociali e delle associazioni agrarie in tutte le sue forme.

Montagna. Consente che l'eccesso di produzione sia una causa della crisi che lamentiamo, ma non consente con coloro che credono rimediarvi promovendo un maggior consumo del vino.

Se ne consuma già anche troppo. Ciò premesso entra ad esaminare la legislazione fiscale sulla produzione dell'alcool e dimostra che essa è sbagliata nel fine e non risponde al concetto della finanza democratica, che ha proclamato il presente ministero. Si è danneggiata la finanza e si è aggravato il contribuente con una protezione, che è fallita ai suoi acopi — come lo dimostra l'esperienza di dodici anni.

Quando l'alcool straniero si vende in pazza a 26 lire, è impossibile che l'industria nazionale possa sostenerla la concorrenza, malgrado la protezione concessale con il sistema degli abbuoni.

Il consumo legale dell'alcool in Italia è di 200,000 ettolitri. Ma tutta fuoco prodotto dal vino, sarebbero 2 milioni di ettolitri di vino che dalle cantine andrebbero alle distillerie. Crede la Camera che la crisi vinicola sarebbe risolta?

L'eccesso della produzione sul consumo è ben maggiore di quessi 2 milioni di ettolitri.

Conchiude con l'augurio che i difensori della vitticoltura si adoprino perchè la produzione non cresca alla cieca e che la maggiore entrata sia destinata ad un'efficace protezione, sotto forma di premio di uscita, all'industria vinicola.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 20,40.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, ammisero alla lettura tre proposte di legge d'iniziativa parlamentare (vedi resoconto) hanno nominato commissari:

Sistemazione dei demani comunali nella provincia di Mezzogiorno, on. Fusacchiaro-Aprile, Carboni-Boj, Indelli, Pugliese, Trippi, Perla, De Bernardis, Orlando e Capaldo.

Disposizioni sui ruoli organici dello Amministrazioni della Stato, on. Pais-Serra, Garavetti, Maurigi, Di Scalea, Francava Giuseppe, Polsetti, Giovanelli, Mel e Salandri.

Provvedimenti a favore dei comuni di Rossigno e Colliana in provincia di Salerno e di Alliano in provincia di Potenza, gli on. Corri, Costantino, Massaglia, De Novellis, Cornalba, De Bernardis, Calderoni e Graham (manca il commissario dell'Ufficio VI).

Modificazioni alla circoscrizione dei tribunali di Cassino e di Santa Maria Capua Vetere, di Mondragone, Romano Giuseppe, De Bellis, Falconi Gaetano, Manna, Visocchi, De Martino, Pala e Buccaneddu.

Destituzione dalla economie risultanti dal fondo pensioni pel esercizio 1948-49 a favore di coloro che presero parte alle successive campagne per l'indipendenza nazionale, gli on. Pais-Serra, Caldesi, Gattorno, Ticci, Finardi, Cani, Guicciardini, Valle Gregorio e Radaloni.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 contiene:

Reg. e Rib. DD. sulla soppressione del Cons. com. di Bivona (Girgenti), nomina a R. Consig. straord. del dott. Luigi Adinolfi e sulla proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. di Morigerati (Salerno) e Valledungo Fratanno (Caltanissetta) — Disposizioni del personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e Culti — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 24 al 30 marzo.

Nuovi Uffici telegrafici. — Il 1° corr. in Vescovato, prov. di Cremona, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Bott. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

« Avvertenze circa il riordinamento del cancellario centrale — Classificazione degli alunni approvati nello esame pratico di abilitazione all'esercizio delle funzioni giudiziarie — Graduatoria generale — Dispensioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Rettificazioni — Quadro statistico del lavoro eseguito e tutto il 30 aprile 1902 dalla Direzione Generale del Fondo Culto relativo alle cause congrue parrocchiali ».

Sost. proc. del Re — Baseri Lazzaro da Soneca a Cosenza — Cafiano Giuseppe da Vallo della Lucania ad Ariano.

Giudici — Serrentino Ferdinando da Arinno nominato sost. proc. ad Avellino — Beccari Oliviero da Breno cellor. aspettativa per sei mesi — Norci Luigi da Forlì id. id.

Pretori — Macchia Vito 1° mand. Bari nominato giudice a Melfi — Alasia Tommaso da Aies a Calvello — Odone Pietro da Varzi a Mombaruzzo — Miglino Carlo da Galiano a Varzi — Ravasio Giuseppe da Mede a Vigevano — Mammuna Francesco da Malpasso a Mirabella Imbocciari — Gusti Valentino da Ovigilio a Valenza — Mesaglia Gio. Battista da Tolmezzo ad Andora — Faro Angelo da Ampezzo a Tolmezzo — Bongiovani Giuseppe da Busca a Coreo.

Uditori — Dompè Eugenio da id. vice-pret. a Bossolasco tram. a Busca — Melis Vittorio id. id. Senis, id. Seni — Viale Carlo Oreste id. app. Torino id. id. vice pret. 4° mand. Torino.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Catania. 6 ore 12.25. — E' arrivata la Commissione tecnica per i porti — presidente il comm. Cito — per studiare le condizioni del porto di Catania.

Il Cotito ha nominato il prof. Gabriele Lanza, direttore del commercio che il Governo è animato dai migliori intendimenti a favore di questa città.

Casale Monferrato. 6 ore 10. — Ieri furono celebrate le nozze del dep. Odorardo Ottavi con la gentile signorina Maria Stevano.

Testimoni al rito civile il dep. Scalini e lo scultore Bistolfi, al rito religioso il conte Paolo Camerini ed il comm. Vittorio Nicara.

Al municipio gli sposi ebbero festosissime accoglienze; si può dire che tutta Casale festeggiò questa nozze.

Dopo un sontuoso desinare in casa Ottavi, gli sposi partirono per Lugano donde andranno in Francia. Le nostre felicitazioni.

Torino. 6, ore 15.15. — (*ermon*). Il cocchiere Teseti, già impiegato alla corte assoluta della Regina Veronica Zucca, si è dichiarato tra la stupefazione di tutti, guarito dell'eccitazione nervosa dei giorni scorsi. I conoscenti e i vicini gli hanno fatto delle dimostrazioni di simpatia. La polizia ha chiuso innocente.

Pavia, 6, ore 14.25. — Oggi gli alunni della Sezione di Agrimensura presso questo importante Istituto tecnico, accompagnati dai professori Botta e Migliavacca sono andati, per compiere esercitazioni pratiche, a Belbio, ospiti graditissimi del valente agricoltore cav. Beltramini.

Arezzano. 6 — Nella sede della Società operaia, gremita di soci e di altri cittadini, l'on. Cerri parlò della questione sociale e della Cassa nazionale di previdenza, mettendo in rilievo i grandi vantaggi che questa può apportare alle classi che ne usufruiranno se agiatane.

Disse che non è di maggiore libertà che abbiamo bisogno, giacchè quella che teniamo, garantita ed assicurata come è per tutti, permette la più ampia esplicazione dell'iniziativa individuale e collettiva, sibbene di maggiore fiducia di parte nostra nella funzione dello Stato e di maggiore e leale cooperazione di tutti al funzionamento delle nostre istituzioni.

L'oratore fu vivamente applaudito.

Catanzaro, 5, ore 14. — La conferenza del deputato Chimirri, tanto attesa dalla intera cittadinanza, che non ha guari aveva ammirato il facondo ed affascinante oratore nel Consiglio provinciale, ha destato vivissime impressioni di simpatia per l'uomo eminente che, intrattenendo lo scelto uditorio per circa un'ora, ha saputo trattegiare il tema « La Calabria » sotto tutti gli aspetti, per cui essa si ricongiunge alla storia per gli ingegni che ha allevato in ogni ramo di scienze, per il carattere adamantino ed ospitale degli abitanti e per le attrattive che la natura dei luoghi offre. Il Chimirri è stato festeggiatissimo.

Dopo una breve sosta nella sua villa di Amato, ritornerà nella Capitale.

— Angela Pasca, presso l'abitato di Gagliano, rimase vittima di una grossa pietra del peso di circa cinquanta chilogrammi, che, smossasi dal monte, nella località Bellino, le troncò il capo. La povera donna era incinta di 9 mesi.

— I lavori di restauro pel portico del teatro sono già inoltrati e quelli di emplamento del palazzo municipale, verso la Villa Margherita, che completerà armonicamente il lato di fronte al palazzo provinciale, edificio ad Istituto tecnico, sono già incominciati.

— Si agognta la gara per i lavori di ingrandimento delle carceri.

— L'inchiesta sul Dazio, deliberata a proposta della minoranza dal Consiglio comunale, procede molto lentamente; intanto qualche guardia che ha deposto contro gli amministratori è stata punita.

Napoli. 6, ore 17.40 — All'Arena della Santità, come in tanti altri punti della città, nei quali s'esplicano in sommo grado l'idiotismo del popolo e la speculazione dei furbi senza coscienza, esiste un'immagine della Vergine, innanzi alla quale ardono continuamente dei ceri.

Stamane una bigotta, mostre pregava in ginocchio, ha creduto di veder sgorgare delle lagrime di sangue dagli occhi della immagine e ne ha dato avviso a tutti.

La notizia del miracolo s'è sparsa in un attimo e tutta la popolazione del quartiere s'è raccolta la presso.

Il parroco, chiamato da quei fanatici, ha esaminato l'imagine ed ha dichiarato che, avendo avuto un miracolo era una invenzione più o meno dolosa. Non l'avesse mai fatto! Urla furibonde si sono levate contro di lui: le megere del quartiere volevano accopparlo! Alcuni volevano per l'intimo salvarlo a stento.

Permane tuttavia una gran folla che commenta vivacemente l'accaduto.

Le persone ben pensanti ottimano che sarebbe bene che le autorità civili e religiose si occupassero seriamente alla educazione delle masse, fossero sono pericolosi a tollerare simili tabernacoli, di cui la città è piena, fomiti ed indici della ignoranza e della idolatria del popolo.

Torino, 6. — S. A. R. il Duca di Genova si è recato stamane ad Asti per inaugurarvi, per delegazione di S. M. il Re, l'Esposizione-fiera equina.

Genova, 6, ore 17.30. — Milano, Stamane in San Pier d'Arena certo Pietro Bassi, operaio, dopo un aspro diverbio con la moglie Margherita Michelini, l'ha ferita di coltello ben sette volte. E' stato tratto in arresto. Lo stato della donna è gravissimo.

Foggia, 5. — Stamane nella tenuta Pantano, di proprietà dei signori Trifoleti, sessanta contadini foggiani ascritti alla lega, armati di vanghe e di zoni, assalirono trenta lavoratori boresi ingiungendo loro di sospendere il lavoro e ne ferirono tre gravemente. Ne sono stati arrestati quattro ritenuti colpevoli del fatto.

Per il disastro della « Strega »

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Genova, 6, ore 13. — (*Aldo*). Per il disastro della Batteria della Strega il Ministro dell'Interno diede ad un mese di arresti in fortezza il maggiore Lerma di Santa Sofia, a due mesi il capitano Boccilla, a 15 giorni di arresti di rigore il tenente Murino; e ne pure avendo preso atto della decisione di questo Tribunale militare che aveva dichiarato il *non luogo a procedere* per incertezza di reato.

Nel IV Collegio di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 6, ore 17.30. — Come vi lasciavo prevedere, di fronte alla candidatura costituzionale del prof. Mangiagalli, l'avv. Bassano Gabba riuscì la sua candidatura.

Si dice che sarà compresa in una prossima infornata di senatori.

Nel porto di Genova.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova. 6. — Ieri furono caricati in questo porto 1315 *vazri*, di cui 469 di carbone per i privati e 140 di grano per l'Inghilterra.

Ne furono scaricati 236, dei quali 167 per imbarco.

Le feste di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 6, ore 15.15. — (*ermon*) — I presidenti del Senato e della Camera sono arrivati stamane e sono stati ricevuti dal prefetto, dai deputati Villa, Palberti, Daneo Edoardo, Ferrero di Cambiano, Corinaldo-Mayneri e dalle autorità.

Per l'arrivo dei Sovrani i balconi e le finestre che danno sulle vie per le quali quelli dovranno passare erano imbandierate e addobbati con drappi tricolori.

La stazione di Porta Nuova era stata fatta sgombrare rigorosamente. Il servizio della P. S. era diretto personalmente dal questore. L'atrio principale era custodito da un drappello di corazzieri comandati da un tenente.

Il treno è arrivato alle 10,38, in perfetta orario. La fanfara dei corazzieri ha salutato i Sovrani. Questi erano in una carrozza-*salon* nel centro del treno. Li attendevano il Duca d'Aosta e il Conte di Torino vestiti delle piccole uniformi; le Principesse Laetitia, Elena ed Isabella, gli on. Zanardelli e Giolitti; l'on. Saracco con la rappresentanza del Senato; l'on. Biancheri con quella della Camera, altri senatori e deputati, il prefetto il sindaco, le altre autorità e il Comitato dell'Esposizione.

Il Re è disceso per il primo; quindi ha dato la mano alla Regina per aiutarla a discendere.

Erano vestiti Egli della piccola tenuta di generale; Ella d'un abito *gris-perle* con guarnizioni di pizzo.

La Regina ha abbracciato le principesse e baciato le dame; il Re ha abbracciato i principi: entrambi hanno stretto la mano ai ministri, ai rappresentanti del Senato e della Camera e alle autorità.

Stringendola, prima che ad ogni altro, al sindaco che le ha ringraziava della visita gradimissima, il Re s'è detto lieto d'aver potuto accettare l'invito tanto caro.

Dopo cinque minuti di conversazione nel salone reale, i Sovrani, i principi presenti, sono usciti e saliti in carrozza. Erano le 10,46. Hanno fatto salire con loro il sindaco e l'on. Zanardelli.

Proceduti e fiancheggiati da corazzieri e seguiti da agenti-ciclisti, sono andati direttamente alla Reggia.

Lungo il percorso, e specialmente sulla piazza Carlo Felice, sulla via Roma e sulla piazza Castello, erano affollati i cittadini che hanno acclamato i Sovrani con grande entusiasmo.

Quasi sono entrati nella Reggia alle 11. Continuarono le acclamazioni della folla, si sono

se, impegnare un lavoro sopra una entrata presunta, per quanto tutto lasci ritenere che la Convenzione sarà approvata dal Parlamento.

Sospendendo quindi il concorso, il Consiglio comunale si è ispirato ad un prudente criterio amministrativo. Noi comprendiamo che ci possano essere degli artisti i quali forse nella speranza più o meno fondata di ottenere il lavoro abbiano potuto provocare con le loro insistenze la proposta della Giunta: ma d'altra parte bisogna riconoscere che un concorso pubblico, una volta deliberato, costituisce un impegno indeclinabile e assai difficilmente l'autorità tutoria avrebbe potuto approvare una deliberazione di questo genere senza una corrispondente determinata disponibilità di bilancio, se non per l'esercizio corrente, almeno per gli esercizi futuri.

Del resto la proposta Carpegna non risponderva che all'ordine del giorno già votato dal Consiglio e cioè che d'ora in poi non si debba iniziare alcuna opera edilizia senza aver prima assicurati i fondi relativi. E in ciò bisogna concordare il consigliere Tommasini della Commissione del bilancio.

Tutta la questione quindi si riduce a questo: che la Giunta creduta vada affermare un'iniziativa artistica, riservando la questione economica, mentre il Consiglio ha ritenuto invece che non si possano scindere le due questioni.

Con questi concorsi cosidetti internazionali si vuole andare molto cauti, specialmente quando c'è difetto di mezzi. Oramai la spesa pel tunnel comprese le espropriazioni si avvicina già ai 4 milioni e non è certamente sperabile che la esecuzione di un'opera risultante da un concorso pubblico, nel quale non è sempre facile contenere la genialità degl'artista entro i termini degli stanziamenti, possa essere assicurata nelle modeste previsioni della Giunta.

Esclusa quindi a priori l'idea di un'opera monumentale, dalla modestia degli stessi stanziamenti proposti dalla Giunta, si tratta di studiare un progetto semplice nelle sue linee architettoniche ma decoroso.

Ora è agli mai possibile — a parte qualunque ragione di convenienza — che fra tutti gli ingegneri dell'ufficio tecnico del Comune non se ne trovi uno — e sono parecchi — che possa e sappia risolvere tale questione?

Quando fra i vari progetti che potessero essere compilati dal nostro ufficio tecnico non se ne avesse alcuno degno di essere eseguito — e a più di un ingegnere potrebbe essere affidato lo svolgimento del tema, se proprio i progetti dell'egregio ing. Viviani non sembrassero assolutamente accettabili alla Commissione edilizia, ciò che per lo meno è ancora da discutersi - allora si sarebbe in caso di ricorrere ad un pubblico concorso: ma allora sarebbe anche il caso di domandare il collocamento a riposo di tutti gli ingegneri del Comune se fra tanti non uno pote essere capace di trovare un motivo architettonico che rispondesse alle legittime esigenze dell'estetica e di Roma.

Funerali. — Il trasporto della salma del ventenne Luigi Pagano, il compianto figliuolo del P. Pres. della nostra Cassazione, sen. Pagano Guarnaschelli, riuscì una spettanese, imponente manifestazione di generale cordoglio.

Precedevano il corteo i Cappuccini, seguiti da due lunghe ali di sacerdoti salmodianti e infine dai Padri Domenicani.

Il feretro era deposto su ricchissimo carro a cristalli, tirato da quattro cavalli.

Reggevano i cordoni l'on. Falconi pres. di sez. alla Corte d'Appello, il comm. Semeraro per l'Università, ed i colleghi degli arbitri delle ferrovie, di cui è presidente il padre del defunto, erano poi compatti. E così il Collegio e il breo del Nazzareno. Molti deputati e senatori, funzionari dell'Avvocatura erariale, studenti e impiegati dei vari Dicasteri.

Il carro era letteralmente coperto di corone con leggende commoventi, dalla Tetì e le virtù dell'estimo. Splendida quella dei desolati genitori. Seguivano il corteo le berline di gran gala e quelle di rappresentanza.

Dopo aver fatto sosta alla chiesa per l'assoluzione della salma, il corteo proseguì per via Nazionale, fiancheggiato dagli uscieri della Cassazione in grande uniforme con torcie fino a Piazza Venezia ove si sciolse. Soltanto gl'intimi della famiglia proseguirono fino al Campo Verano.

Pei lavori nell'Agro Romano. — Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Visti gli articoli 90 e 96 del Reg. locale d'igiene, in cui è prescritto che le case d'abitazione e i ricoveri anche temporanei, destinati ai lavoratori della campagna nel suburbio ed Agro Romano, debbano essere efficacemente protetti dalla penetrazione degli insetti aerei, secondo le istruzioni da emanarsi dal Sindaco;

Udito in proposito il parere dell'Ufficiale sanitario, ispone quanto appresso:

La protezione delle case d'abitazione e dei ricoveri, dagli insetti aerei, dev'essere fatta per mezzo di reti di filo metallico, di cotone o di qualsiasi altro tessuto, le maglie delle quali abbiano in diametro che non superi i due millimetri; queste reti devono esser fissate all'apertura delle finestre, in modo che non si possano mai rimuovere per tutto il tempo stabilito.

La protezione delle porte d'ingresso, fatta parimenti con reti di filo metallico o di altro tessuto, deve effettuarsi a mezzo di controporta ed in modo che questa non rimanga aperta che il solo tempo necessario al passaggio.

La chiusura deve avvenire automaticamente. E' proibito l'uso di una doppia controporta.

Il telaio di sostegno alle reti, nelle parte e, quando esista, delle finestre, deve combaciare perfettamente coll'intelaiatura di queste.

Qualunque altra apertura, comunicante coll'esterno (cappe di camino, feritoie ecc.), dalla quale possano penetrare insetti aerei, esistente nelle case e nei ricoveri in questione, deve essere protetta nell'identico modo.

I contravventori alle disposizioni predette verranno puniti a senso del vigente Regolamento.

Viterbo e la Mostra operaia di Roma — Un rappresentanza del Comitato esecutivo, composta del presidente comm. Pacelli, del vicepresidente Farnari e dei membri Battisti, Betti, Brandani, Gabrielli, Sensini e Tacchi, si è ieri l'altro recata a Viterbo per intrarre, con opportune conferenze tes principali e più industriosi centri del Lazio, la più efficace propaganda a favore della Esposizione Regionale operaia.

La Commissione fu ricevuta nel palazzo del Comune, ove tenne le conferenze, presenti il sindaco comm. Mazzichelli, dal presidente della Società operaia cav. Vanni, dal cav. Ludovisi consigliere provinciale, dal cav. Ascenzi della Camera di commercio, dal cav. Contucci presidente della Società di Mutuo Soccorso, sig. Natola presidente della Cooperativa scalpellini e di molti altri rappresentanti le Società e gli Istituti di Viterbo.

Esercitazioni di tiro al segno. — Domani dalle ore 8 alle 12 e dalle 13 alle 15 il poligono municipale Umberto I a Tor di Quinto si eseguirà il tiro con le norme stabilite dal programma per le gare domenicali.

I tiratori formanti la squadra per partecipare al tiro collettivo della gara generale sono invitati a trovarsi al poligono alle ore 8.

Le istesse regolamentari si eseguiranno domenica 11 col solito orario al poligono militare di Acquacetosa.

Il servizio sanitario in guerra del Sovrano Ordine di Malta — Il 29 gennaio decorso segnò il XXV° anniversario della istituzione dei cavalieri italiani del Sovrano militare Ordine di Malta pel servizio sanitario in guerra della Associazione fondata dietro iniziativa del gran Magistero dell'Ordine.

Domani questa ricorrenza sarà festeggiata da tutti il personale nelle sedi delle Delegazioni regionali di Roma, Milano e Benevento.

Le esercitazioni e rivista del personale di Assistenza in uniforme avranno luogo al Monte Aventino alle 16 nella villa dell'Ordine

Resteranno aperti in detto giorno dalle 10 alle 12 i Magazzini di Roma e di Milano, per essere visitati dalle persone invitate.

In questa occasione, tanto al personale direttivo, quanto a quello di assistenza, appartenente alle suddette tre Delegazioni, saranno offerti dalla Associazione separati banchetti.

Ambulatorii oftalmici della Congregazione di Carità diretti dal dott. *Alfonso Neuschäfer*. Resoconto bimestrale:

Ambulatorio « Re Umberto il buono » — Infermi nuovi ammessi: uomini 76, donne 102, bambini 162 — Medicature e consultazioni 2127 - Operazioni 5.

Ambulatorio via Leonardo da Vinci — Infermi nuovi ammessi: uomini 27, donne 57, bambini 75 — Consultazioni e medicature 2118 — Operazioni 2.

Accademia di Francia — Oggi alle 3 vi sarà l'inaugurazione dell'annale Esposizione dei lavori dei pensionati dell'Accademia.

Vi sarà un'audizione musicale di lavori dei pensionati stessi di musica.

Farmacia incasabile. — E' una novità, che esce dall'officina della Farmacia del cav. Fiorandini, al Quirinale.

In un astuccio, a forma di portasigari, e non maggiore d'un portasigari comune, si contengono: cotone idrofilo, una benda di lino, pelle maschi e femmine, compresse, e sei bottiglette con laudano, formalina, acido antisettico, acqua ossigenata, chinino, ammoniaca; inoltre una forbicetta, o due buste, contenenti cerotto adesivo e taffetà inglese. Vale 4 lire, tuttociò che può occorrere per una cura rapida, in caso di ferite o di lesioni traumatiche.

Il prezzo di sole tre lire, minissime, farà sì che la Farmacia diventerà presto un oggetto che accompagnerà chiunque una prevedere anche piccole disgrazie: ne invito lo consiglierno alle famiglie e a tutti coloro che si allontanano, sia pure di poco, dalla città.

Università popolare romana. — Oggi alle ore 9 pomeridiane, daranno lezione al Collegio Romano: Il prof. Carruccio: « Pericoli e danni della malattie veneree » — Il prof. Viola: « I giacimenti minerari d'Italia » — Giovedì 8 corr. l'Università è chiusa.

La Compagnia della Morte. — Ieri, alle 18, la Compagnia della Morte, invitata dall'ufficio VIII municipale, partì da Roma per recarsi a 5 chilometri fuori di P. Portese onde trasportare il Campo Verano il cadavere del giovinotto Alfredo Piergili, di 10 anni, che, come ieri dicemmo, rimase ucciso, per la sua imprudenza, da un colpo di rivoltella.

I bambini confratelli fecero ritorno alla loro sede in via Giulia, alle 23.30.

Escursions aux lacs, et aux Châteaux Romains. — Service spécial de trains à pour MM. les étrangers.

Ligne Rome-Marino-Albano.

Aller de Rome - dep. 9h.45 et 12h.5.

Retour d'Albano - dep. 17h.42 - arrivée à Rome 18h.40.

Ligne Rome-Anzio-Nettuno.

Aller de Rome dep. 6h.15 et 9h.45.

Retour d'Anzio dep. 12h.20 et 19h.2.

Malattie di gola, naso, orecchio e del petto. Il prof. Zaverthal riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

Il Dott. Romanini Specialista per le malattie di pelle, mani, veneree da consultazioni private dal suo studio in via Poli 20 p. 2. dalle 2 alle 6 p. - Tel. 2288.

Pei più fini liquori: Buton. Piazza Trevi.

Malattie vie urinarie. — Ospedale Necker di Parigi — Scuola del Governo. **Dr. cav. Terranova Vin**: Nazionale N. 96, ore 12-17 p. t.

I ritratti al vero platino, che si eseguiscono dal maestro *G. Bordiga* (Corso V. E., Giardino della Cancelleria) non vanno confusi con altre imitazioni: *basta farne il confronto*. E, in seguito a forti sconti ottenuti da fornitori, il *Bordiga* è in grado oggi di potersi offrire, alla sua clientela, col *ribasso del 50 %*, sulla ben nota e mite tariffa finora da lui adottata.

Due busti in marmo (*Re Umberto e Regina Margherita*), eseguiti dalla scultore Vincenzo Marchi, si possono acquistare indirizzandosi per trattative a V. F. presso l'Amministrazione del giornale. — I suddetti busti sono esposti nella Galleria Andreoni, piazza del Popolo, nn. 19, 20 e 21.

Come si muore — Ieri sera, alla guardia di P. S. Capone, si avvicinò una povera vecchia, la quale chiedeva soccorso sentendosi male. L'agente la fece montare in una vettura per condurla a S. Spirito, ma la donna lungo la strada era già morta.

I medici ne constatarono la morte per insulto cardiaco.

Venne identificata per Serafini Annunziata d'anni 80, da Bologna, ab. in via dei Sediari 87.

Suicidio di uno studente — La signora Emilia Lepri, ab. in via Tor Sanguigna n. 17, p. 3, la circa tre mesi aveva dato in affitto una camera ad uno appartamento allo studente Marilucci Filippo, di anni 17, da Pipenno.

Il Marilucci, che frequentava il liceo Mamiani, aveva conosciuto Iolanda la sua figlia della padrona di casa, Costanza Lonzano Lanza, di anni 19, ab. in via della Scrofa 59, p. 3. Presto fra i due giovani nacque una passione ardente.

Il giovane studente si presentò in casa dei genitori della sua fidanzata, dove venne accolto quasi come un figlio. Nessuna nube sembrava oscurare il poetico amore dei due giovani.

Per un nonnulla, ieri mattina, i due fidanzati si bisticciarono: il Marilucci, che sta un giovane sentimentale e impressionabile, se ne accorò talmente che decise di morire.

Scritto un piccolo biglietto, nel quale manifestava il triste proposito, lo inviò alla sua fidanzata per mezzo di un bambino.

Un quarto d'ora dopo giungeva tutto affannato all'abitazione del Marilucci il fratello della Lonzanaco a nome Giuseppe, d'anni 16, il quale domandò alla signora Lepri se Filippo era in casa. La signora aveva appena risposto che un colpo d'arma da fuoco rintronava nella camera del giovane studente.

Accorsi terrorizzati, trovarono il Marilucci disteso sopra il letto che non dava più segni di vita; stringeva nella destra il ritratto della fidanzata, ed aveva gli occhi asciutti. In terra vi era una rivoltella: il disgraziato giovine si era sparato un colpo in direzione del cuore.

Con l'aiuto del portiere dello stabile, certo Soffarelli Raffaele e della domestica Polidori Elisa, il suicida, messo in una vettura, venne trasportato all'ospedale di S. Spirito, dove giunse cadavere.

Avvertito del fatto, si recò all'abitazione del suicida il delegato De-Paolis. Sopra un tavolo vi erano circa 40 lettere, tutte il poema di quel disgraziato amore; una treccia di capelli, legati con seta azzurra, una lunga lettera scritta col sangue, nella quale il suicida narrava i suoi tormenti d'amore.

In tasca del Marilucci venne rinvenuto un foglietto di carta, diretto alla fidanzata, scritto con mano ferma ed energica, nel quale la invitava a recarsi sulla sua tomba a spargere fiori e lagrime! Tutto venne sequestrato.

Il povero giovane lascia nel pianto la vecchia madre.

Ancora del furto al Fondo culto. — Il questore ha preso la direzione del servizio per la scoperta dei ladri dell'ingente furto alla Direzione generale del Fondo per il Culto, incaricando il commissario cav. Rondi e i delegati Wenzel, Chiaravelotti, Bacigalupo e Trento.

Ieri il comm. Giungi e i delegati Wenzel e Paolella si recarono sul posto, visitando minutamente tutti i locali, dei quali fu ricavata una pianta.

Furono eseguite molte perquisizioni domiciliari.

La questura ha proceduto a cinque arresti, ma su questi mantiene il più assoluto silenzio.

Una colata al tafferuglio nella chiesa di S. Agostino. — Anche iersera i due pretendenti amdicanti si presentarono nella chiesa di S. Agostino, e la donna, alla vista del custode frate Colestino Silvi, corse di contorlo per riptere la scena del giorno innanzi stessa dell'altro ieri. Ma questa volta intervennero due guardie di P. S. che condussero i mendicanti al Commissariato di Ponte.

Essi sono Ludovico Laurenti, di 41 anni, e sua moglie Angela Fiaroni, di 35 anni, romani.

Non essendo stata da frate Silvi sporta querela, gli arrestati vengono rimessi in libertà.

Un incendio doloso? — Dicemmo ieri che la notte del lunedì si era sviluppato un incendio in uno scaffale dell'archivio della Cancelleria penale della Corte d'Appello.

Da una inchiesta fatta dal proc. del Re avv. Paolucci, e dal commissario di P. S. Caruso, si dubita che l'incendio possa essere doloso, essendo stati distrutti gli incartamenti di parecchi processi importanti.

Una bambina in fiamme — Iersera in via dei Sabelli 32, Mariannina Monichelli, di anni 6, tenendo in mano una candela acceso, per far lume alla madre Rosa che apriva con il pettolo la testa di sell'altra figlia Teresa, di 8 anni, chinatasi per raccogliere un soldo, avvicinò la fiammella ai capelli di Teresa incendiandoli.

In breve le fiamme invasero la piccina che rimase gravemente ustionata alla faccia, al dorso ed alle mani.

La madre venne presa da violente convulsioni. La bambina, trasportata a S. Antonio, fu giudicata guaribile in 25 giorni, con riserva.

Caduto da un ponte — Nel villino dell'ingegnere Franzonini, in via Piemonte, il muratore Alfonso Bernardini di 57 anni, cadde da un ponteggio alto circa 3 metri riportando gravi contusioni al torace ed alla gamba sinistra. Ne avrà per 15 giorni di cura.

Gli investimenti di ieri. In via S. Sabina, un carro, il cui conduttore rimase sconosciuto, investiva il ragazzo Romeo Jenni, di anni 12, romano. La madre, Teresa Frezza, le trasportò alla Consolazione, dove gli si riscontrò una contusione alla coscia destra.

Se ne dichiarano guaribile in 15 giorni.

— In via delle Mura, fuori di P. S. Lorenzo, una bicicletta condotta da uno sconosciuto investì il bambino Vittorio Trisini, di 6 anni, professionegli gravi ferite.

A S. Antonio venne giudicate guaribile in 15 giorni, con riserva.

L'avvelenata di via del Chiavari. — **Accompagnato da certa Abbone-Mesete Anna**, si presentava ieri, alle 14, all'ospedale della Consolazione la ragazza Allevi Santa d'anni 24 da Marano (Aquila), abitante in via dei Chiavari 99, in preda a violenti dolori. Aveva ingoiato del sublimato corrosivo.

Dopo le cure necessarie i medici si riservarono il giudizio.

Interrogata dall'agente di guardia la Santa disse di aver voluto finirla con la vita perchè i suoi genitori erano contrari al suo matrimonio con il giovane Nobili Enrico.

Oltraggi agli agenti. — Ieri mattina venne arrestato in piazza del Popolo per oltraggi alle guardie municipali Ceto Annibaldi Luigi da Castel S. Angelo ab. in via dei Coronari n. 44.

Teatri di Roma

Costanzi — Prosegnano con successo grandioso e straordinario le repliche del bellissimo lavoro di Sardou e Moreau: *Madame Sans Gêne*.

Applauditissima sempre l'esecuzione specie da parte della Reuter, una protagonista eccezionale, ed ammirata in ogni momento in scena.

Stasera altra replica e resta fissata per venerdì la andata in scena della commedia in 3 atti di A. Testoni: *Quel non so che...*

Valle — Edmondo Scarpetta rappresenterà una sua applaudissima commedia in 3 atti: *Nina Bonè*.

Dopo il primo atto dallo Scarpetta in unione alla Magnani verrà cantata la canzone *E tre sarature*, e dopo il secondo Tina Gallo canterà: *A scianagnanova*.

Adriano — Brizzi si presenterà stasera con nuovo programma e domani darà una speciale *matinée* per i bambini.

Nazionale — Stasera *Casa paterna* e domani due rappresentazioni della *Tosca*.

Quirino — Gli animali sapienti presentati da Leonidas, e gli esercizi di varietà che li precedono, sono ogni sera oggetto della generale ammirazione.

Stasera nuovi numeri di attrazione.

Manzoni — Applausi, fiori e doni ieri sera alla brava artista Tullia Baghetti per la sua benefiziata con *Rifiuti del Tevere*, che ritrovarono l'antica fortunata accoglienza e che stasera si ripetono.

Sferisterio spagnuolo. — Oggi alle ore 16 1/2 ed alle ore 21 solito partite dalla *pelota*.

Fabr...

Salone Margherita — Cleo de Mérode è stata iersera nuovamente festeggiata dal pubblico, elegantissimo, che ne ammira la grazia della danza. Sei volte alla si è presentata, e sempre in acconciature diverse, di ottimo gusto e di carattere adatto alle varie specie di balle: gaiotta, ungarese, elleniea, cambogiana, pot tochese, spagnuola.

Inutile dire gli applausi confinari, tanto più che la serata era in suo onore. Anche gli altri numeri del programma furono applauditi.

Stasera serata d'addio di Cleo de Mérode.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Madame Sans Gêne*, ore 21.
Valle — *Nina Bonè*, ore 21.
Adriano — *Fedora*, ore 21.
Nazionale. — *Casa paterna*, ore 21.
Quirino — *Leonidas*, ore 21.
Manzoni — *I rifiuti del Tevere* , ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, 17 e 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

VISTA debole e difettosa
IL 20 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA
lo specialista di *diottica oculisti ca* ,
Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;
fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni meno i festivi dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

CACCIA alle QUAGLIE
A Ladispoli si è aperto per comodità dei cacciatori il Restaurant dell' Albergo *Diana Mare*. Omnibus alla stazione di Palo per tutti i treni.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Condotta sollecitamente a termine la discussione del bilancio delle finanze, la Camera ritornò allo svolgimento delle interpellanze sulla crisi vinicola, udendo i discorsi degli on. De Felice Giuffrida, Libertini, Grassi-Voces, De Vito De Marco, Calissano e Montagna.

Buono e pratico il discorso dell'on. Calissano; buono, ma dottrinario quello dell'on. De Vili De Marco. Anche l'on. Montagna, che ha combattuto la protezione reclamata dai distillatori del vino, perchè inefficace al fine e dannosa alla finanza, pronunciò un discorso, che la Camera ascoltò con molto interesse.

Ferrovie complementari.

Ieri la Commissione tenne, sotto la presidenza dell'on. Giusso, due sedute ed esaminò le due ultime relazioni per la Cuneo-Ventimiglia e per la S. Arcangelo-Fabriano.

Per la Cuneo-Ventimiglia ha proposto l'esecuzione del tracciato previsto dalla legge del 1879, per la valle del Roia, traversando quindi per Km. 22 il territorio francese.

Naturalmente l'Italia costruirebbe le due tratte sul territorio italiano e la Francia la tratta sul territorio proprio, restando quindi subordinata la costruzione di tutta la linea agli accordi fra i due governi.

La costruzione e l'esercizio verrebbero affidati all'industria privata, con adeguato sussidio chilometrico, comprendendo anche l'esercizio del tratto già costruito Cuneo-Vievole.

Per la S. Arcangelo-Fabriano, la Commissione propone il tracciato medio con innesto a S. Arcangelo, affidando all'industria privata, con adeguato sussidio chilometrico, la costruzione del tratto da costruirsi Urbino-S. Arcangelo e l'esercizio del tratto già costruito Fabriano-Urbino.

Per il Porto di Genova.

Ieri la Commissione per il Consorzio del porto di Genova non si trovò in numero, quindi rinviò ad altro giorno la sua adunanza.

Per la imposte dirette.

La Commissione parlamentare per le modificazioni alla legge per la riscossione delle imposte dirette, nella riunione di ieri approvò diversi emendamenti, fra cui notevole quello che assicura speciali garanzie per l'ammissione e il licenziamento degli impiegati esattoriali.

Per la Corte dei Conti.

Ieri mattina l'on. Di Broglie conferì lungamente con l'on. Finali intorno alle modifiche agli organici della Corte dei Conti. Si è riusciti ad un completo accordo.

Sanità marittima

Essendo constatata ufficialmente la scomparsa della peste bubbonica a Rio-Janeiro, è stata revocata in data di ieri l'Ordinanza di sanità marittima del 1901 contro le provenienze da quel porto.

Ministero Esteri.

S. M. il Re ha concesso di *motu proprio* la croce di Grande Ufficiale dell'Ordine mauriziano al conte de Hierschel de'Minerbi, Inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Questa alta onorificenza è stata accordata da S. M. all'egregio funzionario nell'occasione in cui questi, henemerito per lunghi e distinti servigi, si è ora trovato costretto a chiedere l'aspettativa per motivi di salute.

Il Presidente della Repubblica francese, desiderando dar prova dell'interesse che egli prende alle fiere che hanno luogo in Torino in occasione dell'Esposizione d'arte decorativa, ha deciso di offrire una coppa di Sèvres pel Concorso ippico internazionale e un vaso di Sèvres pel Concorso musicale.

Ministero Finanze.

Statistica e legislazione comparata.

Il quinto fascicolo del Bollettino di statistica e legislazione comparata pubblicato a cura della Dir. Gen. del Demanio e delle Tasse sugli affari, cav. Fabris, contiene le nuove statistiche relative alle successioni fatte nel secondo trimestre 1901-902 per le tasse sugli affari e per le tasse e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti del demanio.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri, presieduto dal senatore Villari, fu inaugurato i suoi lavori il Consiglio Superiore della Pubblica istruzione.

Ha discusso e approvato il concorso alla cattedra di biologia nella Università di Genova, in persona del prof. Bottazzi.

Con decreto ministeriale **Bencivenni Filippo**, titolare di lingua francese nelle scuole tecniche, è nominato, col suo consenso, reggente di detta lingua nei francese negli istituti tecnici, con destinazione all'Istituto tecnico di Cremoni, dal 1° maggio al 30 settembre 1902.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca la graduatoria degli uditori approvati nell' esame pratico di abilitazione all'esercizio delle funzioni giudiziarie.

Si presentarono alle prove scritte 169 candidati, alle orali 167, che vennero tutti approvati.

Nella Magistratura.

Maione cav. Giuseppe, cons. d'app. a Trani, collocato a riposo.

Rasponi Emanuele, vice-presidente tribunale di Napoli, nominato cons. d'app. a Macerata.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Boccolini Guido, ieri rimase in casa per una lieve indisposizione e non potè quindi recarsi alla Camera.

Concorso a premi.

Gli elettori di Vigonza per solennizzare il matrimonio del loro deputato, on. Ottavi, hanno indetto un concorso con L. 1000 di premio a colui che presenterà un numero di votanti colonico meglio adatto alle esigenze dei nuovi tempi.

Ecco un modo lodevole di festeggiare il lieto avvenimento del proprio rappresentante politico.

Ministero Marina.

I seguenti tenenti di vascello imbarcheranno la qualità di sommissari viaggianti:

Todaro sarà a Napoli sul *Neustria* per New-York — Marchesa Roberto a Genova sul *Jover Sarra* per Buenos-Ayres — Giovannini Giovanni a Genova sul *Polluce* per New-York.

E' annullato l'imbarco sul *Re Umberto* del sottotenente di vascello Castracane Castracani e gli è concessa la licenza straordinaria di tre mesi per comprovati motivi di famiglia. A sostituirlo è destinato il guardiamarina Bertollo Angelo il quale trasborderà dal *S. Bon* all'incontro delle due navi.

— I militari brevettati maestri di scherma e gli ufficiali distrettuali di quest'arte, sono autorizzati a prestare alle autorità alle quali dipendono, domande intese a partecipare al Torneo internazionale di scherma, che avrà luogo prossimamente a Torino in occasione della Esposizione di arte decorativa moderna.

Sono partite le pr. navi: *Caracciolo* e *Misero* da Lussin Piccolo e *Garibaldino* da Taranto.

(S) **Elena**, 6. — E' ritornata la Squadra dalle manovre di evoluzione e si è ancorata a Formia.

Informazioni Estere

Il bilancio comune in Austria-Ungheria

Budapest, 6. — Oggi fu presentato alle Delegazioni il bilancio comune.

Le spese ascendono a 372,437,336 corone, con un aumento di 8,237,406 corone sul 1901.

Le entrate (che si compongono dei proventi doganali e dei proventi d'amministrazione - consolati, diritti marittimi ecc.) sono preventivate:

per le dogane . . . cor. 112,848,689
per introiti ammin. . . 6,386,644

Netto dogane è previsto un aumento di cor. 3,307,390 sul 1901.

(A paraggiare la differenza provvede come è noto, il contributo proporzionale delle due parti della monarchia = 8 Mil. 0[0 Austria - 32 0[0 Ungheria).

Il ministro della guerra chiede un credito di 38 milioni di corone pei nuovi cannoni da montagna e da campagna e per la ricostruzione dell'artiglieria. Il ministro della marina chiede 4 milioni per la costruzione di nuovi cannoni da campagna e pronte: per quelli da montagna continuano gli esperimenti. Se riusciranno nell'anno il ministro chiederà sul bilancio 1902 un credito suppletivo che non oltrepasserà i 40 milioni.

Il Ministro degli esteri chiede un credito suppletivo per le spese in Cina, e cioè 2 milioni per il 1901 e 2,300,000 per il 1902, che si dovranno rimborsare con l'indennità.

Sul bilancio degli esteri è stanziata la spesa per il posto di ambasciatore (finora era soltanto Legazione) a Washington e poi nuovo posto di Ministro presso il Chili.

Nel bilancio della Marina il credito per la riproduzione del naviglio e macchine supera di 3 milioni quello del 1901.

Il credito bilancio presenta un aumento totale di lire 2,250,000 prodotto da un aumento nella parte ordinaria di 4,250,000 e da una diminuzione di 2 milioni nella parte straordinaria.

Telegrafo fra l'Eritrea e l'Abissinia.

L'ultimo numero del giornale di Gibuti annuncia che il sig. Adolfo Bardi, che darà dirigere i lavori d'impianto del filo telegrafico fra l'Asmara e Addis Abeba, era giunto colà il 17 aprile e dopo aver provveduto al foraggiamento francese era ripartito il 21 per Ada Galla, dove lo attendeva una carovana preparata dal maggior Ciccodicola per il viaggio fino ad Addis Abeba.

I marinai americani a Venezia.

(S) **Washington**, 6. — Accogliendo la proposta del capitano Davison, comandante della nave *Chicago*, il nuovo Ministro della Marina, Moody, ha autorizzato Dayton a convocare una Corte d'inchiesta circa i fatti che motivarono l'arresto e la prigionia di alcuni ufficiali e soldati di Marina a Venezia.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 6. — Il Presidente dagli armatori di Liverpool ha rievato nell' assemblea dell' Associazione che dal 1890 al 1901 l'Inghilterra ha venduto all'estero 2956 navi con un tonnellaggio complessivo di 1,830,409 tonnellate.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 6 — Il Presidente del Consiglio, **Smeet de Nayer**, ha dichiarato alla Camera che l'Esposizione universale per commemorare il 75° anniversario della indipendenza nazionale non verrà fatta a Bruxelles, ma a Liegi.

AMERICA

(S) **Buenos-Ayres,** 6. — E' morto il Ministro degli affari esteri, Alcorta, in seguito ad un flemone al collo pel quale dovette subire due operazioni.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 5. — Un dispaccio da Marsiglia dice che Bristow ha fatto omaggio di un'automobile della sua candidatura nella quarta circoscrizione.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 6. — Venne pubblicata una Ordinanza Imperiale che proclama lo stato d'assedio in cinque distretti del Governo di Poltawa.

(S) **Vienna,** 6. — Il *N. Wiener Tagblatt* ha da Pietroburgo: In seguito alla carestia, vi furono gravi disordini e parecchi incendi nei Governo di Tomsk. I contadini saccheggiarono i magazzini, s'impadronirono del grano ed uccisero gli agenti, che tentavano d'impedire i disordini. La carestia regna in parecchi villaggi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 6 ore 12.10. — Il *Nouvelle Wemia* di Pietroburgo ha detto ieri che a Helsingfors che la leva procede tranquillamente. Secondo il giornale si ha ragione di credere che anche nelle altre località della Finlandia ove si terrà prossimamente la leva, l'ordine non sarà turbato.

Movimento della Navigazione.

(S) **Hong-Kong**, 5. — Proveniente da Rombay, è giunto stamane il piroscafo *Bisagno*, della Navigazione generale italiana.

Borse e Mercati

Roma, 6 maggio.

Mercato calmo con tendenza sempre favorevole malgrado i realizzi che ebbero luogo anche oggi.

La Rendita per contanti si quotò 103.82 1/2 e per fine corrente 104.

Rendita 4 1/2 interna 110.30.

Obbligazioni Ferroviarie 342 — Obbligazioni Municipio di Roma 516.50 — Obbligazioni Fondiario Santo Spirito 500.

In lieve reazione i valori bancari.

Banca d'Italia 910 circa — Banca Commerciale 682 e 683 — Credito italiano 501 — Banco di Roma 129 — Banco Gestioni 105.

In reazione anche le Azioni del Gas a 960 circa e quelle dell'Acqua Marcia a 1236.

In reazione sensibile le azioni Carburo che da 621 presero prezzo si ridussero gradatamente a 616 in chiusura.

Ebbero alla chiusura le seguenti quotazioni:

Azioni Condotte 268 a 267.50 — Molini 74 — Metallurgica 120.50 — Immobiliari 216.50 — Credito fondiario italiano sempre ricercato 513 — Ferriere italiane 91.50 — Costruzioni Venete 79.

Vennero quotati nominalmente: Omnibus 286.50 a 285.50 — Ressegnano 22 — Zuccheri Romani 98 — Cuccini 95 — Forzi elettrici 84 — Miniere di Montecatini 134 — Zuccheri Valsacco 132.

Cambi invariati: Francia 101 — Londra 25.68.

Ore 18.30: Rendita 5 % 104.05 — Carburo 614-13

Cambio dazio doganale 7 maggio L. 101.91
Dal 5 all'11 — fino a L. 100 — L. 102.15

BORSE ITALIANE — 6 maggio 1902.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 —	103 75	103 75	104 —
Id. fine	— —	104 —	103 95	— —
Id. 4 1/2 0/0	110 25	110 25	110 30	110 25
Az. R. d'Italia	909 —	— —	907 —	907 —
» B. Generale	— —	38 —	— —	— —
» ferr. Medit.	— —	— —	456 —	455 50
» » Merid.	454 —	453 50	454 50	454 50
» di Torino	— —	— —	260 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	158 —	— —
» Nav. Gen.	432 50	433 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	327 —	326 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	341 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	350 50	— —	— —
Fond. it. 4 1/2 0/0	— —	509 50	— —	— —
» » 4 0/0	— —	508 —	— —	— —
Fo. R. d'Italia 4 0/0	— —	508 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	520 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	101 90	101 95	101 95	101 95
Berlino Id.	125 40	125 37	125 35	125 37 1/2
Londra Id.	25 67	25 68	— —	— —
Londra a 3gm	— —	— —	25 69	25 68

Consolidati - Media uff. del Regno, 4 maggio.

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103.86 3/4	101.86 1/2
4 1/2 netto	110.27 1/2	109.15 3/8
4 0/0 netto	103.99 3/4	101.89 3/8
3 0/0 lordo	68,79 1/8	67,89 1/8

Parigi, 6, 15,30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	101 07	101 12	101 10
» 3 1/2 0/0	101 95	101 97	101 97
ITALIANA 5 0/0	102 25	102 15	102 27
turca	26 25	26 25	26 17
egiziana	76 20	79 17	79 06
russa nuova . . .	— —	— —	84 60
portoghese . . .	29 12	29 10	29 07
ungherese	— —	103 80	103

I Diritti del Cuore

Romanzo di PAOLO DE GARROS

-(Traduzione di Adelina Del Valle De Pas)-

XVIII.

Passò pel primo per indicare la via al padre, seguendo prima lo stretto corridoio sudicio e cominciò a salire la scala di legno, oscura dagli scalini consumati, che scricchiolavano ad ogni passo quasi per lamentarsi.

Giunto sul pianerottolo, egli si volse al padre e lo guardò con un sorriso di tenera riconoscenza, come per ringraziarlo dapprima ed esortarlo in seguito al coraggio ed alla pazienza.

Il conte sospirò rassegnato e fece cenno al figlio di precederlo.

La signora de Noirfout e sua figlia lavoravano nella loro camera dinanzi ad un misero fuoco, vicino a spegnersi.

Appena vide suo fratello, la ragazza si alzò e gli corse incontro: ma nello stesso tempo vide il conte ed indietreggiò sbigottita.

Ugo la riteneva e indicando il signor de Noirfout:

— Giovanna — disse — tuo padre ti apre le braccia!

« Abbracciato!

La ragazza non si mosse.

Guardò con ansia sua madre, suo fratello, il conte, e pallidissima indietreggiò ancora.

Il conte chinò la testa e due grosse lacrime irrigarono le sue gote.

— Ti piace anche così, mormorò. E' l'orgoglio dei Noirfout, sarebbe indegna che il loro sangue circolasse nelle sue vene!...

« Vieni, figlia mia, disse aprendole le braccia; se non vuoi bene a tuo padre, abbi almeno pietà di lui!

Giovanna nascose il viso fra le mani, e cominciò a singhiozzare.

Suo fratello le si avvicinò e prendendola per mano la spinse dolcemente verso il conte.

Senza opporre resistenza, e singhiozzando ancor più, appoggiò la sua bella testa sul petto del conte, con una carezzevole grazia di tenerezza filiale.

I suoi capelli dorati, e i bafli grigi del vecchio si unirono, e la loro voce si confuse ripetendo questi due dolci nomi che spesso il loro cuore aveva pronunciato sommessamente: Padre mio! mia figlia!...

Ugo volse il capo per nascondere le sue lacrime e si trovò faccia a faccia con la contessa che se ne stava in piedi all'altra estremità della stanza ammutolita, vergognosa, a capo basso.

Il giovane fremette.

Era lei la vera colpevole.

Avrebbe, suo padre avuto il coraggio di aprirle le braccia, come a sua figlia?

E lei, quale contegno avrebbe assunto contro il perdono che le veniva offerto?

Giovanna aveva pur essa pensato a sua madre. Con una mano, asciugò le sue lagrime e con la altra prendendo il braccio di suo padre lo attirò verso la contessa gettandogli uno sguardo supplichevole.

Ugo capì, e mentre Noirfout si faceva incontro a sua madre con sguardo severo dal canto suo le si avvicinò le disse sottovoce:

— Coraggio, madre mia! Ella sa bene, ciò che mi ha promesso.

La contessa accennò che era pronta a tutto.

— Signora, le disse il conte con amarezza, ella sa quanto costa farsi perdonare; acconsentì a dimenticar tutto e a renderle il suo posto in casa mia, i suoi diritti di madre e di sposa.

« Spero che ormai la sua vita sarà consacrata a riparare il male che ha fatto.

La contessa che se ne stava in un atteggiamento umile, e a cui già le lagrime inondavano il viso udendo quelle parole rialzò il capo e disse a fior di labbra:

— Se ho acconsentito a ricevere il vostro perdono Riccardo, mi era parso di comprovare che accettavo tutto ciò che richiedeva il mio pentimento.

« Riconosco la grandezza del sacrificio che avete dovuto fare per dimenticare i vostri giusti risentimenti verso di me, e son pronta a contraccambiarlo con un'assoluta devozione; ma speravo potermi sottomettere a voi senza condizioni.

Noirfout fece un gesto d'impazienza trattenuta.

Ugo e Giovanna gli volsero uno sguardo pieno di teneri rimproveri.

Facendo un grande sforzo su se stesso, dopo un momento riprese:

— Vi chiedo scusa Germana; il mio orgoglio mi ha fatto supporre di avere diritto di farvi sentire i vostri torti, rialzando in tal modo i miei meriti; ho sbagliato.

« Volete dimenticare le parole pungenti che ho pronunciate? E non si parli più di questo triste passato.

Fece un passo verso sua moglie porgendole la mano.

La contessa gli abbandonò lealmente la sua sempre mantenendosi fredda.

— Ascoltate, Riccardo, io devo sottomettermi a voi, senza condizioni, come ho detto, ma una ve n'ha però, che mi permetterete di risecbarmi.

« Potete accertarmi che la pietà ispirata dalla nostra situazione non abbia avuto che vedere nella vostra decisione?

— No, disse il conte. Certo, io l'ho compianta con tutto il cuore, più che altro perchè la dura estremità, in cui si trovava, esponeva mia figlia ai maggiori pericoli...

Giovanna si allontanò dal padre aggrottando la fronte.

Ugo, con uno sguardo, calmò le sue ire.

— Ma il fatto di saper voi e la ragazza isolate, abbandonate, da colui che aveva tolto incarico di sopperire ai vostri bisogni, ha influito vivamente sulla mia risoluzione...

— Roberto! oh! io l'odio, esclamò la contessa. L'avevo fatto partire per evitare un duello fra mio figlio e lui; egli ha abusato della mia fiducia, perchè sapeva a quale partito ci avrebbe esposte con la sua partenza... E' un vile!

— Calmatevi Germana, voi dovete perdonare, dimenticarlo.

— Dimenticare!

« No... quando una donna ha amato come io l'ho amato, non può dimenticare: non c'è via di mezzo fra l'amore e l'odio...

Il conte fremette.

— Peraltro, allochè colui che si è amato, dimostra con la sua condotta, che non merita ciò che si occupi di lui, che non ha mai amato quanto diceva...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-7* — **Roma**
— **Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

-(Senza L'ECO DELLA MODA)-
Stati dell'Unione (ore). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Traves, viene spedito ogni settimana.

-(Con L'ECO DELLA MODA)-
Italia . . . . . Anno L. 82 - Sem. 41 - Trim. 21
Stati dell'Unione (ore). Anno L. 42 - Sem. 22 - Trim. 12

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 10 - Ciascuna linea. Corpo del giornale, L. 1 per linea. Oltre 100 linee, da convenirsi. Cronaca, L. 1 la linea - Fine Cronaca, cent. 80 - Sotto Cron. (sesta 2. pag.) cent. 70. **6a Pagina**, Cent. 30 la linea - **Economist** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902
dal 21 al 30 Aprile 1902 (30ª Decade).

	Rete principale (*)				Rete complementare			
	Esercizio corr.	Esercizio prec.		Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.		Differenze
Chilom. in esere.	4760	4726	+	34	1028	1033	—	5
Media . . .	4760	4730	+	30	1018	1030	—	14
Viaggiatori . .	1,798,380 72	1,716,786 25	+	81,594 47	64,167 88	58,743 80	+	5,424 08
Bagagli e cani.	111,593 84	106,986 90	+	4,606 74	1,241 18	1,183 81	+	57 37
Merci a G. e P. acc.	390,251 89	357,113 60	+	3,138 29	11,884 44	11,454 52	+	419 92
Merci a P. V.	2,180,859 27	2,085,640 34	+	100,218 93	86,386 50	78,556 54	+	7,829 96
TOTALE	4,487,085 52	4,267,527 03	+	189,558 43	163,679 98	149,948 67	+	13,731 31

Prodotti *dal 1. Luglio 1901 al 30 Aprile 1902.*

Viaggiatori . .	46,609,630 63	47,168,240 51	—	558,602 87	1,943,364 48	1,995,562 14	—	52,197 66
Bagagli e cani.	2,369,842 62	2,431,312 42	—	61,969 80	49,043 20	51,877 19	—	2,833 99
Merci a G. e P. acc.	11,971,561 01	11,404,733 68	+	566,827 33	410,132 47	389,160 80	+	21,972 17
Merci a P. V.	61,578,197 18	58,554,293 57	+	3,023,903 61	2,333,622 74	2,203,107 90	+	130,514 84
TOTALE	122,529,731 43	119,558,490 18	+	2,970,241 25	4,736,162 87	4,639,707 53	+	97,455 34

Prodotto per chilometro.

6ª decade.	936 36	902 99	+	33 37	159 22	145 16	+	14 06
riassuntivo	25,741 33	25,276 64	+	464 69	4,621 58	4,503 60	+	117 98

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore a Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di L.o grado, e con certificato di E. Lauzia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e-8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grandi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il seneale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

LA FLEXEUSE

A chiunque prova la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà. n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

La Casa Commerciale Vay

(Fondata nel 1870)

ROMA — Via Venti Settembre, 28 — ROMA

Tratta la compra-vendita di Palazzi, Ville, Tenute, Fondi, Mutui ipotecari, Vitalizi, Contratti di Società. Cessione di negozi, Stabilimenti, ecc. (assicurando onestà e sollecitudine).

NOTA BENE. — La **Casa Vay** nulla ha da vedere con altri uffici congeneri.

Proprietà disponibili

VILLA
vendesi od affittasi

21 ambienti elegantemente mobiliati, poggioli, terrazze; posizione incantevole Castelli Romani, ottenuta carrozzabili via ferroviaria. La Villa ha diverso scala d'accesso per libertà abitazione una o più famiglie, circondata bellissimo giardino, ricco a grande parco, ed elegante Chalet in muratura con grandi rimesse, abitazioni e terrazze. Limitrofa alla Villa, abitazione in elegante Chalet 7 ambienti con grande giardino. Acquisto conveniantissimo per Diplomatico, Monsignore, Ricca famiglia.

Villa mobiliata vendesi

SUL MARE. Casino 50 ambienti - tre terrazze - acqua - luce elettrica - scuderia - fondo annesso recinto da muro - coltivato a vigna - orto - frutteto - giardino con viali ombrosi e pineta - aria salubberrima - adatto per famiglia principesca o comunità - posizione incantevole. (136)

Villa signorile mobiliata

VENDESI IN TOSCANA - 21 stanze - scuderia - rimessa - Terreno annesso mq. 5000 a prato, vigna e giardino - chiesa annessa - acqua - bellissima posizione sulla strada provinciale. (132)

VILLINO

VENDESI OD AFFITTASI - prossimo a Porta Pia - bellissimo e grandioso giardino con alberi secolari - Chalet - Scuderia - Rimessa - Luce elettrica - fornito di tutto il confortabile moderno - Comodità del Tram Elettrico. (122)

VIGNA E CASINA

VENDESI IN ROMA - Comodità del tram - Terreno mq. 73,000 circa - bellissimo giardino - casa padronale e colonica e tutti i comodi. (116)

VIGNA E CASINA

VENDESI IN ROMA - L. 35 mila - Terreno mq. 45 mila circa - bellissimo giardino con serra e stufa - Casina padronale - Fornito di tutti i comodi moderni. (118)

Per Villeggiatura.

AFFITTASI O VENDONSI - Ville - Villini - Appartamenti vuoti e mobiliati in qualsiasi località, tanto in collina che sul mare. Stupende Ville con passeggiate ombrose.

Dirigersi: Casa Commerciale Vay
Roma - Via Venti Settembre 28 - Roma

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Anno L. 36 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 32 - Sem. L. 17 - Trim. L. 9.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni — TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

	Fili conduttori	Quadri	Tasti porcellana	Pile Leclanch
Suoneria Cent.	6 L. 2.40	3 Relais L. 11.75	Bianchi cent. 30	scatola 1/4 L. 1.90
	8 2.75	6 17.25	id. con spia 0.35	1/2 2.50
	10 3.15	9 23.75	Neri 0.30	1 3.50
	12 3.50	12 30.25	id. con spia 0.45	2 6.—
	16 4.25	18 44.—	Fusi 0.45	
	20 5.—	24 57.50		
	25 6.—			
	30 6.75			
	40 8.—			
	50 9.25			

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra lo Società
Navigazione Generale Italiana
E
LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE
da **Genova** per **Montevideo** e **Buenos Ayres** partenze da Genova ogni *Mercoledì*.
da **Genova - Napoli - New-York** partenze da Genova ogni *Lunedì*, da Napoli ogni *Mercoledì*.
Partenze regolari pel **Brasile** e l' **America Centrale** *(quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da **Genova, Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.
Linee regolari dai porti dell' **Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante, Odessa** l' **Egitto** la **Tunisia** e **Tripolitania, Malta, Civenaica, ecc. ecc.**
Partenze bisettimanali da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.
Settimanali da **Genova** per **San Remo** e **Scali**
Tre volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

OROLOGERIA SVIZZERA
Via Uffici del Vicario N. 2.
-(Prezzi convenientissimi)-

Vere Pillole Antigottose
del dott. Hope di Londra.

Riconosciuta finora l'unico rimedio per combattere il terribile male della **Gotta** e del reumatismo; prova ne sono i molteplici documenti sulla loro efficacia come ancora su quella dello **Antholeon**, che si spediscono gratuitamente a chi ne fa richiesta.

La **Pillole antigottose** si vendono unicamente in Napoli, a L. 5,10 nella **Farmacia KERNOT**. Si spediscono per posta contro Vaglia 5,60 e l'Antholeon a L. 4, Spedito per pacco postale L. 5. — Una scatola di pillole ed una boccia di Antholeon contro Vaglia di L. 10.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze inpiego occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compulista o corrispondenze. Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano ".

Tenuta vendesi Agro Romano, prossima diva da molti anni e fatcilativa, metà monti, metà valli. Dirige si Notaio sig. Monti Uffici del Vicario 92. 227

D' AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 33 int 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 81

Corso, Pinzza Sciarra N. 332, Appartamento di 7 vani e cucina piano 2, corredato di illuminazione elettrica al completo. Per visitarle dirigersi al portiere. 175

Via Ripetta 80 p. 2, affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Lo chiavi dal portiere.

Appartamento d'affittare di nuovo vani e cucina acqua marcia gar. portiere via Boccaccio 3. 228

Affittasi vuoto o mobiliato
grande appartamento di 23 camere, primo piano, ascensore luce elettrica, opposto mezzogiorno e levante, posizione stupenda, d'estate e d'inverno. Si affitta anche per 6 o 15 camere e cucina, mobiliate, per la stagione estiva. *Altro appartamento* di 14 camere mobiliate affittasi subito in Via Venti Settembre, piano 5, ascensore, opposto a mezzogiorno, da signora inglese che lascia Roma. Tram elettrico Dirigersi: Casa Commerciale Vay (fondata nel 1870) via Venti Settembre 28, Roma. 226

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 7 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 5 razzanniso. Dir. 180

Appartamenti 5, 6, 7, 8 camere giardino terra affittasi Castelfidardo 55. 229

Appartamenti signorili d'angolo via Venti Settembre. Primo, secondo, quarto piano, di 12, 11, 7 ambienti, sala, splendida vista. Rivolgersi all' amministrazione affitti via Finanze 8. 237

Via Sistina 42 angolo Capo le Case affittasi al 4. piano sette camere con terrazzo a livello dell' appartamento, esposto levante e ponente. Volendo luce elettrica. 240

Affittasi via Cremona 44, piano secondo sei camere e cucina due 80 mensili acqua marcia fontane portiere, gas per la scala. 239

Graziosa palazzina 30 vani. Vista splendida. 800 metri sul livello del mare. Km. 7 stazione ferroviaria 1 ora 3/4 da Roma. Vendesi prezzo mitissimo circa 15,000. Rivolgersi via Basilari 3^e. 234

Appartamento d'affittare primo piano otto camere e cucina scala marmo, gas, portiere, sopoto a mezzogiorno due ingressi. Via Governo Vecchio 39 presso Piazza Pasquino. 227

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Volete tingervi barba e capelli, senza inganno? tutti i colori. Domandate istruzioni gratis, ufficio rappresentanza, fratelli Antonangeli via Giovanni Lanza 130 Roma. 233

Macelleria cedesi corsita di 20 anni modi con ottima clientela, situata in posizione centrale e popolata, (per motivi famigliari). Incasso giornaliero circa L. 50. Utile netto L. 15 ottimo affare. Dirigersi: Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28. 236

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e dello allieva. Rivolgersi vila Amministrazione del giornale. 235

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 5, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Carrozzelle da bambini corsosi d'occasione, rivolgersi Amministrazione del Giornale. 234

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (il 3. p. si danno i biglietti dalle 10 alle 15.
Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 5).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA DI S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 5).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capolle Case, 9 alle 14.
Id. DI LATERANO: Via Vaticano 9A, dalle 11 alle 15.
Gallerie S. LUCA: via Rasella 14 dalle 9 alle 15
— ROSPIGLIOSI: Pallavicini 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 250, dalle 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO: sotto la Chiesa: via Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 39, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 17 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via dalle Fondamenta di S. Pietro stradone Borgo Sant'Angelo, dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel obiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Fal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Cerese di Caracalla: via Aniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, 9 alle 15.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 15.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Camposoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 15 dalle 10 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hy su via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Detta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lignin

Maestra di piano madre di famiglia giovani referenze, dà lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 903

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 2. elementare compresa in 1^a famiglia. Rivolgersi in via delle Coppelle N. 33 p. ultimo, prima porta a sinistra. 51

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	12,30	16,30	19,25	23,55	
Pisa.	8,13	8,30	11,50	21,—	21,30	—	—	
Livorno	8,13	8,30	11,50	21,—	21,30	—	—	
Milano	8,13	8,30	11,50	21,—	21,30	—	—	
Ancona-Foligno. .	8,10	—	—	15,5	20,20	—	—	
Firenze-Milano . .	—	9,24	9,40	—	14,30	23,10	—	
Terni-Avezzano . .	7,15	9,—	—	11,50	16,35	—	—	
Tivoli.	—	9,33	—	—	—	—	—	
Civitavecchia . .	5,25	9,15	8,20	14,46	14,30	17,5	21,—	
Frascati	5,30	—	9,15	—	11,20	15,	18,20	
Marino-Albano. . .	6,40	9,45	12,5	—	—	18,—	—	
Assisi-Settimo (v. A)	—	—	—	12,5	—	—	—	
Assisi-Settimo (v. C)	6,15	—	—	—	17,10	—	17,10	
Terracina.	6,15	—	—	17,10	—	—	—	
Velletri	6,15	—	11,30	17,10	19,5	—	—	
Roccagiovine-Viterbo	8,44	—	11,30	17,28	—	—	—	
Fiumicino.	—	8,30	—	—	—	—	—	
Grosseto.	—	—	—	—	—	—	—	

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,53	12,30	—	14,10	18,30	20,50	
Pisa.	7,—	—	8,30	10,10	16,30	22,50	23,45	
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,30	23,45	
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,30	23,45	
Ancona-Foligno. .	7,15	—	11,40	14,40	—	—	21,4,	
Firenze-Firenze .	7,—	—	—	10,10	—	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli .	9,—	—	13,50	—	19,3	22,15	—	
Tivoli.	—	—	—	—	—	17,35	—	
Civitavecchia . .	7,—	9,50	10,10	15,30	22,20	23,42		
Frascati	7,50	9,40	13,50	16,30	—	21,10	—	
Kotungo-Anelo (V. A.)	—	9,14	14,28	—	21,28	—	—	
Kotungo-Assisi (v. C.)	—	—	—	—	21,28	—	—	
Albano-Marino . .	7,—	9,14	14,28	18,40	21,28	—	—	
Terracina.	—	9,35	—	—	20,35	—	—	
Velletri	7,—	9,35	15,57	—	20,35	—	—	
Vinchio-Roccagiovine	9,22	10,27	—	20,36	—	—	—	
Fiumicino.	9,—	—	—	19,30	—	—	—	
Grosseto.	5,17	—	—	—	—	—	—	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.		6 —	9,50	14,30	15,55	18,25		
Bagni p.		7,7	10,15	12,26	16,41	19,17		
Tivoli a.	Tivoli p.	7,45	10,44	13,16	17,17	19,45	Tivoli p.	
Tivoli p.		8,33	8—	11,50	14,30	17,47	19,45	Bagni p.
Bagni p.		6,59	9,38	12,23	16,47	19,31	19,46	Roma a.
Roma a.		7,40	9,8	12,48	17,30	20,20	20,26	

Anno II. Riapertura della Sala per esercizi assistenze di lingua estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'istituto *Frobenius* via in Aquiro 108.

Distinta signorina che conosce l'italiano e tedesco si offre per lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via di Ripetta dei Cesarini 32. 346

Pianoforte Erard quasi nuovo vendesi causa partenza. Dirigersi portiere via Quintino Sella 42. 239

Pianoforte incrociato con sordina vendesi a prezzo occasionale via Lucrezio Caro N. 13 interno 3 scala sinistra.

Istituto di collocamento Istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 28 Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 214

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo decino di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi ivi. 50

Signora tedesca distinta cerca posto come dama di compagnia a viaggio, istitutrice, di casa anche presso persona sola; abile nell'arte, mill preiose. Ottime referenze. Offerte L. H. 100 ferma posta. 235

D' AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presso distinta signora si affitta bella camera grande mobiliata, esposta al sole, posizione centrale; prezzo mite. Via Cavallini N. 32 p. 2. 236

Affittasi presso distinta famiglia, una camera mobiliata volendo si fa pensione, Vicolo S. Nicola Tolentino N. 1B. Dirigersi portiere.

Piccolo appartamento mobiliato affittasi via Piacenza 75 int. 2 Villa Margherita. Presso mitissimo prezzo. Visibile dalle 10 alle 12. 224

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.